

# Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



## LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

\*\*\* \*\*

### Verbale

Del 06 Marzo 2023

Redatto in forma elettronica a cura di:

**EMME EFFE ENGINEERING SRL**

**Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati**

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

## ORDINE DEL GIORNO

<b>Punto Nr</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Pagina</b>
<b>1</b>	<b>Comunicazioni.</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Modifica art. 7 comma 4 dello Statuto comunale, seconda approvazione.</b>	<b>10</b>
<b>3</b>	<b>Approvazione regolamento della consulta comunale politiche di genere e pari opportunità.</b>	<b>11</b>
<b>4</b>	<b>Atto di indirizzo alla giunta comunale sulla prossima programmazione e sui piani sociali di zona. Richiesta di convocazione del Consiglio comunale da parte di un quinto dei consiglieri, prot. 4704 del 20.02.2023.</b>	<b>18</b>
<b>5</b>	<b>Circonvallazione di Santeramo in Colle – collegamento tra la S.P. 236 "Di Cassano" (ex S.S. 271) e la S.P. 235 "Di Santeramo" (ex S.S. 171) – Approvazione del progetto ai soli fini urbanistici e contestuale adozione di variante al P.R.G..</b>	<b>26</b>
<b>6</b>	<b>Approvazione dei verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari precedenti.</b>	<b>38</b>

# COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

## VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DEL 06 FEBBRAIO 2023

L'anno **Duemilaventitré**, il giorno **sei** del mese di **Marzo**, nella sede Municipale, convocato per le ore 09.30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del presidente Digregorio Nunzio e con l'assistenza della dottoressa Anna Maria Punzi.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 10.00 risultano presenti:

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
CASONE Vincenzo Luciano	X				
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
NOCCO Michela Gabriella	X		MAFFEI Raffaele		X
GATTI Debora	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
DIGREGORIO Michele		X	SANTORO Giuseppe Paolo T.	X	
DIGREGORIO Nunzio	X		TRITTO Francesco Paolo	X	
LANZOLLA Nicola	X		LELLA Rosanna	X	
SCHIAVARELLI Fabio Nunzio	X		LILLO Rocco		X
GIANNINI Serafino Augusto	X		LOVECCHIO Nicola	X	
MASSARO Francesco	X		D'AMBROSIO Michele	X	
<b>Presenti <u>  14  </u></b>					
<b>Assenti <u>  3  </u></b>					

- SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE -

#### **Presidente Digregorio Nunzio (00:02:22)**

Buongiorno a tutti, sono le ore dieci. Prego Segretario, procediamo con l'appello.

#### **Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria**

Buongiorno, invito i presenti a rispondere all'appello come di consueto.

- Si procede all'appello nominale -

Quindi risultano assenti tre su diciassette, Rocco Lillo, Raffaele Maffei e Michele Digregorio. Esiste il numero legale, grazie.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (00:03:29)**

L'assemblea è validamente costituita. Prima di procedere alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno devo effettuarvi delle comunicazioni. Con nota del 14 febbraio 2023 il consigliere Nicola Lovecchio ha comunicato di aderire al gruppo consiliare del Partito Democratico. Consigliere Lovecchio vuole comunicare in merito? Prego.

#### **Consigliere Lovecchio Nicola (00:04:00)**

Comunico quello che già ha detto lei, c'è poco da esporre, ha già detto tutto lei, insomma non credo sia il caso di aggiungere altro, ho fatto il mio passaggio dopo varie situazioni che sono successe direttamente nel Pd, per il quale oggi appartengo come consigliere. Punto, non c'è altro da dire.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:04:29)**

Grazie consigliere Lovecchio. Prego consigliere Larato.

**Consigliere Larato Camillo (00:04:31)**

In qualità di capogruppo del gruppo consiliare del Partito Democratico noi accettiamo la richiesta di ingresso nel gruppo consiliare del consigliere Lovecchio, che sostanzialmente tra virgolette è un ritorno a casa, visto il lungo periodo di militanza del consigliere Lovecchio in seno al Partito Democratico. Si inserisce questo in un'operazione anche più ampia di ricomposizione del Pd, perché Nicola Lovecchio insieme ad altri era, è stato un autorevole esponente di Articolo Uno, il partito che era nato a suo tempo dalla scissione operata da una componente del Partito Democratico che si riconosceva in Bersani, in Massimo D'Alema, in Speranza e altri, e con l'attività congressuale che ha rivisto il rientro, il ritorno in seno al Partito Democratico di Articolo Uno ovviamente questa operazione ha avuto i suoi riflessi, le sue conseguenze anche in seno alle realtà locali come quella di Santeramo, dove Articolo Uno è confluito nel Partito Democratico, si è fuso con il Partito Democratico e anche i gruppi consiliari presenti in questo Consiglio comunale si ricompongono e si ricostituiscono. Quindi non può che farci piacere, essere questo uno dei primi passi che auspichiamo portino il Partito Democratico a rilanciarsi dopo l'ultima fase congressuale che ha visto l'elezione del nuovo segretario nazionale nella persona di Elly Schlein e del nuovo segretario cittadino nella persona di xxxxxxxxxxx xxxxxxxx, quindi ci metteremo subito al lavoro per ritornare un po' centrali in seno alla politica locale come partito e anche diciamo per fare nostre a livello santermano le istanze e le emozioni anche della neo segretaria. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:06:51)**

Grazie consigliere Larato. Devo comunicarvi che con nota del consigliere Michele Digregorio è stata comunicata l'impossibilità per pregressi e improrogabili impegni alla partecipazione al Consiglio odierno, nonché con ulteriore nota del consigliere Lillo Rocco è stata comunicata l'impossibilità per motivi personali a partecipare alla seduta odierna. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (00:07:34)**

Una nota, presidente, riguarda intanto la convocazione antimeridiana di questo Consiglio comunale, ormai è prassi da anni che il Consiglio si tiene, si celebra nelle ore pomeridiane, anzi in tardo pomeriggio proprio per consentire a chi lavora soprattutto nelle aziende private di poter essere presente agli stessi lavori, quindi non capiamo la ragione di questa convocazione mattutina. Anche perché, come voi ben sapete, i costi di un Consiglio comunale in ora lavorativa sono elevati, cioè oggi stiamo celebrando un Consiglio comunale che potenzialmente ha un costo abbastanza esoso per le casse comunali, perché immagino voi sappiate tutte le ditte private possono chiedere al Comune il pagamento della giornata che il proprio dipendente dedica al mandato amministrativo. Quindi se qualcuno di voi ha la partita IVA, se qualcuno di voi appartiene ad una azienda privata, sapesse - non so se lo sa - che è possibile chiedere il rimborso totale della giornata dedicata al mandato amministrativo. Quindi c'è un costo maggiore e vorremmo capire le motivazioni che hanno indotto il presidente a convocare in ore antimeridiane, se questo non era a vostra conoscenza ve lo dico perché si prenda nota per il prossimo futuro.

Posta questa questione di natura politica, ma soprattutto di natura economica per le casse comunali, mi chiedo perché poi quando si deve convocare il Consiglio comunale non si celebra in maniera, come dire, tra virgolette, ortodossa la conferenza dei capigruppo, perché noi abbiamo ricevuto la convocazione del presidente del Consiglio comunale la mattina per la sera, siamo stati convocati di mattina per venire alla conferenza la sera. Ora, è chiaro, quando c'è un'urgenza tutti lasciano quello

che hanno già programmato per poter partecipare ai lavori della conferenza dei capigruppo, ma quando non c'è un'urgenza, rientra tutto nella normalità della vita politico-amministrativa, non si capisce perché si convoca la mattina per la sera. Ritengo che i termini per convocare un consesso comunale debbano essere per analogia gli stessi della convocazione di un Consiglio comunale, se il Consiglio comunale ha bisogno di essere convocato tre giorni prima della celebrazione, o se c'è l'urgenza anche ventiquattro ore prima, motivata l'urgenza, è del tutto evidente che lo stesso deve essere posto come modalità di convocazione e celebrazione della conferenza dei capigruppo. Quindi stigmatizziamo questo atteggiamento della presidenza del Consiglio tenendo presente che la conferenza avrebbe dovuto approfondire il tema delle commissioni consiliari, che ancora oggi a distanza di mesi dall'insediamento di questa amministrazione non siamo riusciti ancora a portare in modo utile ai lavori del Consiglio per la nomina delle varie appunto presenze nelle singole commissioni. Ancora oggi non ci siamo riusciti, ma qui c'è da fare un discorso di natura un po' generale, è un po' il decadimento della politica questo, quando cioè la politica si accontenta delle riunioni di maggioranza, si accontenta dell'approfondimento dei temi politici in cenaboli di poche persone, probabilmente di quelli che poi devono amministrare come maggioranza, significa che la politica non ha più quella valenza del confronto, quella valenza anche dello studio e dell'approfondimento dei temi, perché sono convinto che i consiglieri di maggioranza molto spesso, ma non è solo per voi consiglieri di questa consiliatura, in generale, molto spesso i consiglieri comunali apprendono delle notizie proprio in Consiglio, nonostante abbiano fatto delle riunioni precedenti in maggioranza spesso proprio in Consiglio, nel dibattito che scaturisce attraverso il confronto tra maggioranza e minoranza i singoli consiglieri, ripeto nonostante i lavori svolti nelle riunioni di maggioranza, apprendono delle notizie che spesso li fa trasecolare, che spesso pone il dubbio se vale la pena o meno approvare un determinato provvedimento o chiedere la sospensione, se non addirittura rinviare. Ecco a cosa servono le commissioni consiliari, serve ad anticipare quello che poi è il dibattito consiliare, dare maggiori notizie possibili a tutti i consiglieri di maggioranza e minoranza, perché poi alla fine nel ruolo che ciascuno ha si va in Consiglio, si approva o ci si astiene, o si vota contro un determinato provvedimento, ma lo si fa con la massima consapevolezza possibile. Ripeto, questo è un po' il decadimento della politica, perché in questo Consiglio comunale...

**Presidente Digregorio Nunzio (00:14:05)**

Consigliere D'Ambrosio se può terminare, gentilmente, perché non è un comizio diciamo, ci dia le sue indicazioni dopodiché devo passare la parola al consigliere Nocco. Prego.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (00:14:15)**

Questa se la poteva benissimo risparmiare, perché qui non facciamo i comizi, se questo è un suo modo di vedere il Consiglio comunale, quello che dicevo, il decadimento della politica, ne dà in questo momento la dimostrazione (*presidente Digregorio: è il suo parere, consigliere D'Ambrosio*) lei è proprio l'icona del decadimento della politica, è proprio l'icona per quello che adesso ha detto, perché ha poco rispetto di quello che dicono i consiglieri comunali (*presidente Digregorio: consigliere D'Ambrosio io la sto invitando a dare le sue indicazioni, non a dare delucidazioni*). Quello che dicono i consiglieri comunali, che si ricordi, presidente, sono qui in quanto mandati dagli elettori, sono espressione dei cittadini del nostro Comune (*presidente Digregorio: certamente consigliere D'Ambrosio*), quindi quando parla un consigliere lei deve avere anche lessicalmente il rispetto, nonché da un punto di vista politico.

Dopodiché chiudo questo mio intervento dicendo che prima si fanno le commissioni meglio è, e soprattutto più rispetto c'è fra i consiglieri e più rispetto il Consiglio comunale dà ai propri cittadini che li hanno espressi, che ha espresso i consiglieri.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:15:26)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Nocco.

**Consigliere Nocco Michela**

Mi allaccio a quanto già detto dal consigliere D'Ambrosio evidenziando quanto tra l'altro io, presidente, le ho già detto in privato telefonicamente, anche la convocazione per il lunedì mattina, oltre a non comprendere l'urgenza perché d'altronde non siamo messi a parte di quelle che sono le scadenze che dettano il calendario così stringente ogni volta del Consiglio comunale, una convocazione per il lunedì mattina, che viene effettuata il venerdì mattina, impedisce anche la richiesta di eventuale documentazione integrativa rispetto a quella che viene messa a disposizione sempre all'ultimo momento e in maniera sistematicamente non completa. Per cui noi non possiamo che dolerci, e la nota del consigliere Lillo forse avrebbe fatto bene a leggerla per intero, perché non si tratta semplicemente di una comunicazione della sua impossibilità ad essere presente oggi, è una sua comunicazione per impossibilità per ragioni personali ma contiene diverse altre considerazioni, che noi sposiamo in pieno tutti quanti, tanto che ci si è presi il fastidio anche di porre all'attenzione del prefetto e da ora in poi sarà questa la linea che adotteremo, per quello che può interessare alla maggioranza, perché in realtà se non siamo ascoltati in termini, in modo paritario e se non c'è rispetto dei ruoli è ovvio che poi ci si debba rivolgere a istituzioni di rango superiore e poi vedremo dove si sarà costretti ad arrivare. Ma non era questo lo spirito con il quale noi ci siamo insediati, noi consiglieri di minoranza, se si vuole continuare con questo andazzo che si faccia pure e noi adotteremo le opportune – nei limiti di quello che ci è consentito – soluzioni alternative.

Mi riallaccio a quanto detto dal consigliere D'Ambrosio anche sulle modalità, lei presidente è una figura super partes, lei non si può permettere ad un consigliere comunale di dire "stringi", di fatto era questo, era chiarissimo il messaggio, e lo ha fatto in maniera un po' più garbata ma non molto di più del dire "stringi perché non è un comizio". Lei può richiamare ai tempi, ma non può certamente avere questo atteggiamento di fastidio nei confronti della minoranza solo perché lei è espressione della maggioranza, ma le ricordo il presidente del Consiglio comunale è una figura super partes. Ora mi segnerò ogni volta che lei dovesse avere una qualche espressione così colorita nei confronti della maggioranza e gliela farò notare con piacere perché non mi sembra che sia mai accaduto finora. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:18:25)**

Grazie consigliere Nocco. Allora rispondo praticamente a tutti e due gli interventi sia del consigliere D'Ambrosio che del consigliere Nocco.

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego consigliere Larato.

**Consigliere Larato Camillo (00:18:46)**

Io credo che nell'interesse di tutti è bene cominciare ad avere tutti quanti, noi per primi che siamo maggioranza, ad avere un approccio diciamo più disteso e più sereno rispetto a queste problematiche. Effettivamente abbiamo avuto modo di parlare perché anche noi nelle riunioni di maggioranza ci siamo un po' domandati il perché ci fosse stata questa necessità di concordare di andare così velocemente alla convocazione del Consiglio, spero che il presidente anche in questa sede voglia in qualche modo esporre le ragioni, ma c'erano.

Quanto invece al contegno dell'intervento del consigliere Lillo, e prima ancora vorrei dire l'indimenticato presidente del Consiglio Manicone da un lato e Natale dall'altro, si potrebbero scrivere libri su come hanno gestito i Consigli comunali e su come si sono rapportati rispetto alle posizioni dell'epoca, questo però diciamo in disparte rispetto a quello che deve essere la cifra del comportamento e della gestione del Consiglio comunale attuale. Perché se vogliamo dire soltanto due episodi, noi per cinque anni abbiamo chiesto la costituzione, l'istituzione delle commissioni consiliari nella scorsa consiliatura, e non sono mai state istituite, a maggior ragione come Partito Democratico e anche penso di poter parlare a nome delle altre forze politiche che compongono la maggioranza, le commissioni consiliari si faranno e si devono fare in tempi brevissimi.

Quanto invece alla gestione del Consiglio comunale, io voglio ricordare che noi siamo stati costretti a fare per circa tre anni i Consigli comunali in remoto, in streaming, anche quando questo non era diciamo tra virgolette necessario da un lato e diciamo praticabile dall'altro, ma veniva fatto per ragioni sulle quali è opportuno soprassedere perché ci sono, è assente il consigliere, altrimenti ne avremmo potuto parlare lungamente su quelle che erano le impostazioni che aveva il Movimento 5 Stelle in relazione alla gestione della pandemia, al sistema vaccinale, tutta una serie di questioni ovviamente su cui potremo parlare quando ci sarà il consigliere e alla sua presenza ci potremo chiarire su questo. Quindi anche io in questa sede ritengo, per ragioni che non esistono solo quelli che lavorano per aziende private e che possono chiedere il rimborso, che vengono pagati comunque, ci sono anche liberi professionisti e partite IVA che per mantenere diciamo il mandato ricevuto e poterlo esplicitare rinunciano ad attività lavorative che insomma non vengono rimborsate da nessuno. Quindi anche per noi chiediamo che per le prossime volte, a meno che non vi siano delle necessità urgenti come quelle che sono venute a verificare per la data odierna, i Consigli comunali riprendano a celebrarsi nel pomeriggio, possibilmente inoltrato, per consentirci di svolgere anche la nostra attività lavorativa. È ovvio che una scelta come quella di celebrare un Consiglio comunale in orari diciamo meridiani non può essere la norma, deve essere una questione di assoluta urgenza e necessità, quindi io ho terminato l'intervento, chiedo al presidente se può replicare.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:22:50)**

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe**

Io per la verità per quanto riguarda la convocazione del Consiglio comunale sono in disaccordo, se noi ci siamo candidati lo abbiamo fatto anche per l'interesse dei cittadini, a parte pure l'80-90% dei consiglieri comunali sono liberi professionisti, io che sono dipendente non ho mai chiesto il rimborso, lo prendo come giorno di ferie, ma non è che voglio fare l'eroe, no, siccome noi ci impegniamo per i cittadini anche perché fare un Consiglio comunale alle cinque, alle sei porta anche tempo, perché si va oltre le dieci, le undici, oggi alla luce di tanti punti all'ordine del giorno, siccome noi non abbiamo la capacità di sintesi tutti i consiglieri, abbiamo questa capacità di allargare e di pavoneggiare, di metterci in mostra, e perdiamo tempo, perché certe volte ci sono dei punti all'ordine del giorno che è giusto che si discutano ma certe volte subentra una discussione giusto per fare fumo, per dare più..., come dire ricercare di comunicare ai cittadini di quell'operato che noi si fa in una maniera errata oppure diversa da quella che pensa l'opposizione, che mi sembra anche giusto. Ma certe volte evitiamo questi discorsi di rimborso, non rimborso, è una motivazione frivola, senza fondamento, perché certe volte io mi aspettavo dal consigliere D'Ambrosio piuttosto di fare delle proposte più concrete, che diano un'azione politica, piuttosto che queste, evitiamo, cioè spesso volte noi ci soffermiamo, oggi prima che si iniziassimo con i punti all'ordine del giorno stiamo parlando che il Consiglio comunale è stato convocato alle nove e mezza. A parte che una volta è successo, presidente, quindi non è una cosa così, fa notizia probabilmente, io dico al presidente lo facesse tutte le mattine che sarebbe meglio, se questo è il problema.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:25:21)**

Grazie consigliere Santoro. Prego, non le ho ancora risposto, però se vuole replicare prima, prego consigliere D'Ambrosio, faccia pure.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (00:25:38)**

Per dire a Pino Santoro che mi piace di più quando fa le battute nei suoi interventi, è più incidente, perché forse lui non lo sa ma il Tuel, che è il Testo Unico per gli Enti Locali prevede che per il mandato amministrativo ci sia il rimborso per quelle ditte che mandano per l'espletamento del mandato i propri dipendenti.

(intervento senza l'uso del microfono)

Che c'entra? Non c'entra assolutamente niente, se un'azienda privata che non si è candidata ma che ha avuto un suo dipendente che si è candidato ha uno svantaggio economico per un giorno in meno di lavoro, o due, o tre, o quelli che sono, l'azienda di sua iniziativa può chiedere il rimborso. Questo lo può fare qualunque ditta privata del nostro Comune. Per le amministrazioni pubbliche questo non c'è perché c'è la compensazione della spesa. Quindi che poi le aziende, o le partite IVA, o gli autonomi, come dice il consigliere Larato, non faranno richiesta di rimborso, questo è un altro discorso, è un altro aspetto, ma chi è dipendente di un'azienda privata secondo il Tuel può chiedere il rimborso, punto. Se non dovesse avvenire bene per l'amministrazione comunale. Siccome noi siamo degli amministratori pubblici dobbiamo tener presente che la spesa per un Consiglio comunale nelle ore antimeridiane è maggiore rispetto a quella pomeridiana, punto, né più e né meno. Quindi è uno degli argomenti che noi dobbiamo tener presente quando si svolgono i Consigli comunali la mattina. Va bene Santoro?

**Presidente Digregorio Nunzio (00:28:00)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego assessore Giove.

**Assessore Giove Addolorata**

Con riferimento a questo punto volevo soltanto sottolineare che evidentemente chi svolge un'attività in aziende private soprattutto, più che quelli pubblici, svolge anche orari pomeridiani, quindi non capisco perché questa mattina che si è dovuto eccezionalmente convocare il Consiglio, poi sarà il presidente a spiegarne le motivazioni laddove non lo avesse già fatto mentre io ero diciamo lontana, non comprendo e non capisco perché insomma dobbiamo discutere di questo argomento se, ribadisco, chi ha problemi di lavoro ce li ha anche durante l'orario pomeridiano e soprattutto questa è sicuramente un'assise che si è riunita eccezionalmente per delle motivazioni ben precise. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:29:02)**

Grazie assessore Giove. Volevo rispondere praticamente all'intervento fatto sia dal consigliere Michele D'Ambrosio che al consigliere Nocco. La necessità di convocare la capigruppo il giorno stesso non è che è una necessità, come devo dire, campata per aria, il mattino del giorno 01 è pervenuta praticamente una nota da parte del dirigente per l'approvazione del regolamento della consulta comunale sulle politiche di genere e delle pari opportunità, regolamento indispensabile affinché si possa partecipare ad un bando che necessariamente deve essere presentato tra il giorno 06 e il giorno 08. Io ho convocato senza indugio la capigruppo il giorno stesso anche per rispettare praticamente i giorni, i tre giorni di anticipo per la convocazione del Consiglio comunale. Tutto qua, non c'è stata nessun'altra motivazione se non questa. Lo potete evincere praticamente dal frontespizio della proposta, dove sono riportate praticamente le date di invio da parte del dirigente.

Poi per quanto riguarda l'intervento del consigliere D'Ambrosio, volevo solo precisare che il tempo era scaduto e la parola che ho utilizzato, "comizio", non ha alcuna valenza negativa, diciamo numerose volte abbiamo ascoltato arringhe che ricordano Savonarola e abbiamo sempre taciuto, questo per rispetto delle istituzioni mi sembra pretestuoso fare questo tipo di considerazioni, ma le offese non mi tangono e ritengo di rispettare questo consenso. Ci sono ulteriori interventi prima di trattare i punti all'ordine del giorno? Prego consigliere Maffei.

**Consigliere Maffei Raffaele (00:31:30)**

Presidente io capisco la sua posizione però il bando, ammesso che ci sia, non è che il bando è stato pubblicato il giorno 01, quindi lei invece di stressare i consiglieri comunali che devono venire in un giorno quando convoca lei, la mattina del lunedì, deve tirare le orecchie agli uffici, perché il bando sicuramente è stato pubblicato a gennaio, quindi non mi sembra una giustificazione valida per poter creare un'urgenza, anche perché voglio dire la mattina lo sappiamo tutti che siamo tutti più impegnati, compreso lei, quindi facciamo voglio dire il sacrificio, ma se questo sacrificio deve essere fatto solo perché ci sono stati dei ritardi degli uffici, lei deve dire agli uffici che devono mandare le carte e i



piatti in tempo, perché quello è un bando – che io non ho visto – ma sarà stato pubblicato a dicembre, a gennaio, non è che le urgenze poi le deve sempre scontare il Consiglio comunale. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:32:44)**

Grazie consigliere Maffei, io le voglio semplicemente rispondere il fatto di aver convocato il Consiglio di mattina è perché ci sono dieci punti all'ordine del giorno, anche in altre sedute che c'erano meno punti abbiamo finito tardissimo, penso che sul volto di tutti si notava la stanchezza. Si è scelto di convocarlo di mattina anche su indicazione dei capigruppo, perché comunque i capigruppo di maggioranza erano presenti alla capigruppo e sono stati loro a consigliarmi di convocarlo di mattina dati i numerosi punti da discutere e l'importanza dei punti. Tutto qua. Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo (00:33:26)**

Brevemente, volevo semplicemente fare una riflessione così sui toni che vengono utilizzati in Consiglio comunale, insomma ho sentito un po' di indignazione rispetto ad un'espressione abbastanza innocua, sicuramente poco offensiva, pronunciata dal presidente. Io lo scorso Consiglio comunale non ho voluto replicare tono su tono, avrei potuto farlo, ma voglio dire che sono state dette delle cose molto gravi, in particolar modo dal consigliere D'Ambrosio, delle insinuazioni molto gravi, che vanno ben al di là di quella che è la dialettica politica, quindi vicendevolmente sarebbe auspicabile che i toni si abbassino e si usino espressioni e anche contenuti più aderenti a quello che è l'oggetto, quelli che sono i punti all'ordine del giorno o l'argomento in discussione, senza andare al di là di quello che è il rispetto delle persone e soprattutto anche dei ruoli. Quindi, detto ciò, per me l'argomento è chiuso.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:34:55)**

Grazie Sindaco.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:34:56)**

Se non ci sono ulteriori interventi passerei alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Passiamo alla trattazione del primo punto, la proposta è la n. 7 del 13 febbraio 2023: **modifica art. 7 comma 4 dello Statuto comunale, seconda approvazione.**

“Si propone di deliberare, per le ragioni espresse in premessa, l’approvazione della modifica dell’art. 7 comma 4 del vigente Statuto comunale, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 10 del 23 marzo 2000, sostituendo detto comma come di seguito: “i verbali delle sedute di giunta sono firmati dal Sindaco e dal segretario verbalizzante, mentre quelli delle sedute di Consiglio sono firmati dal presidente e dal segretario verbalizzante”.

Di dare atto che responsabile del procedimento di gestione, ai sensi del comma 3 dell’art. 107 D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, salva ogni altra competenza di legge o regolamentare, è il dirigente del settore affari generali, ad esso sono perciò attribuiti tutti i compiti di attuazione dell’obiettivo definito con il presente atto.

Di dare atto che l’ufficio segreteria provvederà a trasmettere copia della deliberazione di approvazione della presente proposta esecutiva al responsabile del servizio indicato per l’adozione dei rispettivi compiti di gestione.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000”.

Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Non essendoci interventi procederei con le dichiarazioni di voto, qualora ve ne fossero. Prego consigliere D’Ambrosio.

**Consigliere D’Ambrosio Michele (00:37:11)**

Il mio voto sarà favorevole a questa proposta e con l’aggiunta che se questo punto noi lo avessimo discusso nelle commissioni sarebbe passato al primo Consiglio e non al secondo, per un semplice motivo che è richiesta una maggioranza qualificata per l’approvazione, non essendoci stata nella prima seduta si è dovuto rinviare alla seconda seduta. Quindi sicuramente l’avremmo approvata nella prima convocazione, nella celebrazione della prima convocazione, e ci saremmo evitati quest’altro punto. Quindi questo ci fa capire l’importanza ancora una volta delle commissioni consiliari. Il mio voto, presidente, sarà favorevole.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:38:05)**

Grazie consigliere D’Ambrosio. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto procederei con il voto. Procediamo con la votazione, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato, tredici favorevoli e due astenuti.

Si vota per l’immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l’immediata eseguibilità è approvata con tredici favorevoli e due astenuti.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:39:19)**

Passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, la proposta è la n. 24 del 1° marzo 2023: **approvazione regolamento della consulta comunale politiche di genere e pari opportunità**.

“Si propone di approvare il regolamento avente ad oggetto “consulta comunale politiche di genere e pari opportunità”, composto da n. 14 articoli, allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

Di abrogare il precedente superato regolamento della commissione comunale per le pari opportunità, precedentemente approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 10 giugno 2009”.

Passo la parola all'assessore Solimena che ci illustrerà il punto. Prego assessore.

**Assessore Solimena Riccarda (00:40:30)**

Grazie presidente. Allora abbiamo la necessità di istituire il regolamento della consulta comunale politiche di genere e pari opportunità, perché fortemente convinta che questo organismo possa dare operatività ed efficacia alla programmazione del mio assessorato. L'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le altre discriminazioni sono valori e principi ispirati all'art. 3 della Costituzione. I principi di eguaglianza e di non discriminazione sono al centro del modello sociale europeo e costituiscono i capisaldi posti e fondamento dell'Unione Europea.

Il genere, la razza e l'origine etnica, l'orientamento sessuale, la disabilità, l'età, la religione, sono fattori a rischio di discriminazione. Sono certa che il tema delle pari opportunità, così come quello in generale dei diritti e della lotta alla discriminazione, dell'integrazione di tutte le cittadine e tutti i cittadini, non siano solo l'oggetto di una delega di un assessorato, ma debbano essere il faro della nostra azione amministrativa su ogni scelta politica.

In particolare sento l'importanza del riferimento al contrasto delle disparità, per prevenire, contrastare e superare tutte le discriminazioni necessita il massimo impegno da parte nostra, sia che si tratti di discriminazioni per l'orientamento sessuale, che per quelle relative all'identità di genere, fino a considerare anche altri fattori di discriminazione, a volte subdoli o a volte palesi, ma sempre insidiosi e gravi, quali le forme di disabilità, l'origine etnica, l'orientamento religioso, la stessa età anagrafica in rapporto ai servizi e diritti spettanti alle persone della nostra comunità locale.

Insieme alla consulta sarà dunque fondamentale ragionare su questi temi così come confrontarsi sulle modalità più appropriate affinché nel nostro territorio comunale la valorizzazione della parità di genere venga sentita come questione di comunità su cui sensibilizzare, fare educazione, coinvolgere e attivare tutte le fasce che compongono la collettività, lotta alla discriminazione e alla disparità di genere, finalità sulle quali come assessore con delega alle pari opportunità desidero impegnarmi con particolare attenzione affinché si possano promuovere utili progetti in collaborazione con le realizzazioni di interventi diretti, in sinergia con tutte le istituzioni e le realtà associative del territorio. L'elenco è lungo e gli obiettivi sono davvero molti, tanto ambiziosi quanto urgenti. Io ringrazio tutti coloro che mi hanno aiutato alla stesura di questo regolamento, il presidente del Consiglio, anche la dottoressa xxxx xxxxx, la consigliera fiduciaria del Sindaco, ringrazio il gruppo anche della maggioranza, che ci hanno supportato, e maggiormente l'avv. Nicola Lanzolla, e i nostri dirigenti, la dottoressa Punzi e il dirigente Carone, che sono sempre pronti e attivi a illustrarci e a correggere qualche nostra omissione.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:44:43)**

Grazie assessore Solimena. Dichiaro aperta la discussione. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (00:45:09)**

Allora questa commissione che ci accingiamo a licenziare dal Consiglio comunale risponde ad una esigenza sentita in ogni ambito della parità tra le persone, a prescindere dalla propria appartenenza di sesso, di genere, che naturalmente oggi più che mai riscontriamo nel nostro Paese non ancora attuato secondo i principi di diritto naturale e poi di diritto positivo, e quindi secondo la nostra Costituzione,

e che quindi ha bisogno di una particolare attenzione attraverso comitati, commissioni, tutto ciò che serve a tenere alta la guardia, a vigilare e quindi eventualmente poi fare intervenire le istituzioni. Io mi chiedo dopo aver ascoltato attentamente quanto l'assessore ci ha illustrato, mi chiedo in casa vostra cosa avete fatto, cioè l'amministrazione comunale nella propria struttura amministrativa cosa ha fatto per la parità di genere, quindi il pari trattamento tra i dipendenti comunali, maschili e femminili, se c'è stata l'istituzione in questa amministrazione di una commissione o di un garante come molte amministrazioni ormai fanno da anni, si istituisce un garante che approfondisce quelle che sono le eventuali disfunzioni all'interno della propria struttura, quindi se c'è un garante, o una commissione che ha verificato in house, in casa nostra questa ancora non attuata parità di genere.

Ciò detto, entriamo subito, entro subito nel merito del regolamento che è stato a noi proposto, è un regolamento che viene approvato così come ci ha anticipato il presidente del Consiglio, non per amore di problema ma perché si deve attingere a qualche finanziamento regionale, e quindi naturalmente abbiamo sentito questa necessità di fare di corsa perché arrivino, giustamente, come è giusto che sia, dei finanziamenti. Quindi togliamo un po' le belle parole che abbiamo ascoltato e siamo un po' più pratici, lo stiamo facendo perché ci possano essere dati dei finanziamenti. Ma meglio che questa necessità ci abbia obbligati anche ad istituire un regolamento e quindi una consulta che vigili o che faccia proposte sulla parità di genere. Quindi abbiamo l'utile, che può essere il finanziamento, sperando che si acceda, e il dilettevole che sarà la vigilanza e quindi le proposte. Questo regolamento naturalmente ha a mio parere delle questioni che vanno approfondite, intanto la composizione, sulla composizione mi sembra un po' poco la rappresentanza soltanto di una persona del terzo settore, tra l'altro poi questa persona sarà scelta con un provvedimento giuntale, da che mondo e mondo le consulte sono una parte fondamentale del principio della sussidiarietà, cioè non è il Comune che sceglie, ma sono gli enti tipo le associazioni che si candidano e che vengono poi, con un atto giuntale, soltanto deliberate dall'amministrazione comunale, quindi dovrebbero essere le organizzazioni di privato sociale a scegliere i propri componenti nelle forme che loro stessi stabiliranno e fare poi, proporre il nome che la giunta alla fine nomina con un proprio atto. Quindi non può essere la giunta a scegliere ma la giunta non fa altro che prendere atto di ciò che le associazioni e gli enti di privato sociale in autonomia hanno indicato come propri rappresentanti. Così come giustamente viene fatto nello stesso regolamento, viene fatto per i rappresentanti delle scuole, non siamo noi, non è la giunta che sceglie chi sono i rappresentanti delle singole scuole, ma sono le scuole che indicano giustamente i nomi da inserire nella consulta stessa.

Quindi questo è il primo appunto che mi va di sollevare, ma giusto per migliorare, per quanto è possibile, questo regolamento.

E ancora mi sembra abbastanza fuori moda o fuori dal corretto politico la presenza nella consulta, con diritto consultivo e non deliberativo, delle consigliere comunali presenti nel nostro consesso, perché? Perché a mio parere, così come accade con le altre consulte del nostro Comune, tutti i consiglieri comunali hanno, dovrebbero avere diritto alla partecipazione alla consulta con voto consultivo e non deliberativo, a prescindere se si è maschi o femmine, il problema della parità di genere dovrebbe interessare tutti, non solo le donne ma anche gli uomini. Quindi è anche questa una forma di discriminazione che dovremmo a mio parere togliere. Quindi fanno parte senza diritto di voto della consulta il Sindaco, l'assessore alle politiche sociali e tutti i consiglieri comunali del nostro Comune, perché l'apporto deve essere politico, forte, su un tema così importante che tutti quanti noi sentiamo, come avviene con le altre consulte del nostro Comune.

La durata ovviamente, e qui si pone anche un aggiustamento rispetto a qualche altra consulta, ha la sua efficacia fino alla presenza dell'amministrazione comunale in carica e poi, con la nuova amministrazione, si pone in essere una nuova consulta stessa. Quindi questi sono gli appunti che mi sembra di dover presentare a voi, chiedendo la modifica, perché quello che Agenda 2030 all'obiettivo 5 - che noi insegniamo ai nostri studenti tutti i giorni - richiede è una parità di genere a prescindere se la parità di genere la chiedono gli uomini o la chiedono le donne, viene una esigenza ripeto naturale che noi dobbiamo porre in essere con anche una consulta. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:53:58)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Nocco.

**Consigliere Nocco Michela (00:54:11)**

Avrei fatto la stessa proposta perlomeno di modifica del punto 4 dell'art. 5 perché ritengo che appunto non ci sia motivazione per cui alla consulta debbano partecipare esclusivamente le consigliere comunali, a maggior ragione perché si tratta di pari opportunità è bene che tutti partecipino, di qualunque sesso, a questo tipo di consulta.

Facendo un attimo un passo indietro noi per l'istituzione di questa consulta ci siamo incontrati in questa sala consiliare ben prima di Natale, per cui dell'esigenza eravamo a conoscenza da tempo, quindi prendo lo spunto perché adesso il dirigente è presente e prima no, se questo tipo di progettualità viene istruita per tempo evitiamo di arrivare alla scadenza dei termini per la presentazione del progetto impedendo a tutti di poter visionare in maniera più attenta la documentazione ed essere più propositivi. Tra l'altro mi aspettavo che ci sarebbe stata la consigliera del Sindaco Laterza che è stata una promotrice di questo progetto e che noi in quel consesso avevamo proposto dovesse essere la presidente della consulta, quindi mi dispiace che Lucia non ci sia e non so che ruolo continuerà ad avere, visto e considerato che mi giunge voce che ci sia dimessa da consigliera, la cosa mi dispiace anche perché aveva portato avanti una bella iniziativa e mi auguro che sia validamente sostituita, e insomma se è possibile sapere le ragioni delle sue dimissioni - se non sono strettamente personali - mi farebbe piacere. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:55:55)**

Grazie consigliere Nocco. Prego consigliere Giannini.

**Consigliere Giannini Serafino**

Abbiamo visto e quindi constatato che quanto hanno osservato i consiglieri di minoranza, ovvero che all'art. 4 comma 4 è riportato che hanno diritto di voto, hanno diritto di partecipazione soltanto le consigliere comunali, quindi penso che, ritengo che sia un mero errore di stampa, cioè un refuso, perché non ha senso parlare di discriminare il genere se poi il genere maschile viene discriminato, quindi chiedo che venga portata la correzione al comma 4, portandolo, aggiungendo, o lasciando il maschile, il sesso indeterminato, oppure aggiungere anche i consiglieri comunali, anche perché sui termini ora c'è anche lì un po' di polemica perché se si lascia il maschile indeterminato, cioè i consiglieri comunali, qualcuno potrebbe offendersi, purtroppo è così, lo sai benissimo che ci sono le polemiche, Sindaco, Sindaca.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:57:57)**

Grazie consigliere Giannini. Io in accoglimento delle osservazioni del consigliere D'Ambrosio porrei ai voti la sospensione del Consiglio per valutare se ci sono le condizioni per poter emendare questo provvedimento.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Proporrei di sospendere per qualche minuto, facciamo le cose per benino se siete d'accordo, la poniamo ai voti. Un attimo, allora poniamo ai voti la sospensione. Prego dott. Carone.

**Dott. Carone Arturo (00:59:38)**

Mi permetto di suggerirvi a questo punto una proposta storica in un certo senso, cioè di utilizzare il cosiddetto carattere schwa, sareste il primo Consiglio comunale che andrebbe in questa direzione. Nel merito per me va bene mettere asterischi, altre cose. Il senso comunque è chiaro.

(interventi fuori microfono non udibili)

Schwa, la "e" rovesciata sarebbe.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:00:23)**

Grazie dott. Carone. Dunque poniamo ai voti la proposta di sospensione. Favorevoli?  
La sospensione è approvata all'unanimità. Sono le ore dieci e minuti 59.  
SOSPENSIONE SEDUTA ORE 10:59

RIPRESA LAVORI CONSILIARI ORE 11:33

**Presidente Digregorio Nunzio (01:34:38)**

Sono le ore undici e minuti trentatré, riprendiamo la seduta, prego segretario, procediamo con l'appello.

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (01:34:49)**

Invito dopo la pausa a rispondere all'appello per la verifica del numero legale.

- Si procede all'appello nominale -

Risultano tre assenti su diciassette, esiste il numero legale, grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:35:38)**

Grazie segretario. Possiamo procedere con i lavori. Consigliere Lanzolla... La proposta è nelle mani del dirigente. Prego dott. Carone.

**Dott. Carone Arturo (01:36:08)**

Allora l'art. 4 sarà modificato come segue: "la consulta è composta fino ad un massimo di nove componenti con diritto di voto, di cui un solo rappresentante nominato su unitaria ed espressa indicazione degli organismi di tutte le associazioni del terzo settore in possesso dei requisiti di seguito elencati:" e poi rimane invariato.

L'altra modifica, sempre lo stesso articolo, se andate al comma 5, ossia l'ultimo comma, "fanno parte senza diritto di voto della consulta il Sindaco, l'assessore alle politiche sociali, tutti i componenti del Consiglio comunale".

Poi l'art. 5 comma 1 viene modificato in questo modo: "i componenti della consulta sono nominati con delibera di giunta comunale sulla base delle proposte espresse dalle associazioni", il resto rimane invariato.

Lo leggo tutto: "i componenti della consulta sono nominati con delibera di giunta comunale sulla base delle proposte espresse dalle associazioni, dai comitati, dai comitati, dagli enti e dalle organizzazioni di cui all'art. 4", riportando "enti" diamo per scontato anche i dirigenti scolastici e il distretto di competenza.

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (01:38:27)**

Scusi dott. Carone, per chiarezza sul verbale, quindi l'emendamento riguarda l'art. 4 commi?  
(intervento senza l'uso del microfono)

Comma 1 e comma 5, nel testo da lei letto in aula. Art. 4...

(interventi fuori microfono non udibili)

**Dott. Carone Arturo (01:39:08)**

Per quanto mi riguarda c'è parere favorevole, l'avete già condivisa, quindi potreste...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (01:40:56)**

Quindi, riassumendo, per chiarezza del verbale, una domanda, se ho capito bene, allora la proposta di emendamento dopo la pausa è stata depositata per iscritto ed è stata appena illustrata dal dirigente che ha espresso parere favorevole, è vero dirigente? Mi conferma? E riguarda l'art. 4 comma 1 e comma 5, e l'art. 5 comma 1, giusto? È necessario rileggere il testo dell'emendamento prima di porlo ai voti per verificare la condivisione da parte di tutti i gruppi di maggioranza e di minoranza? Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:41:45)**

Prego dott. Carone.

**Dott. Carone Arturo**

“Art. 4: la consulta è composta fino ad un massimo di nove componenti con diritto di voto, di cui un solo rappresentante nominato su unitaria ed espressa indicazione degli organismi di tutte le associazioni del terzo settore in possesso dei requisiti di seguito elencati”.

Il secondo comma 4 dell’art. 4 diventa comma 5: “fanno parte senza diritto di voto della consulta il Sindaco, l’assessore alle politiche sociali, tutti i componenti del Consiglio comunale”.

Art. 5 comma 1 diventa: “i componenti della consulta sono nominati con deliberazione di giunta comunale sulla base delle proposte espresse dalle associazioni, dai comitati, dagli enti e dalle organizzazioni di cui all’art. 4”. E basta.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:42:51)**

Prego dott. Carone, allora se mi depositate la proposta la poniamo subito ai voti. Ci sono interventi a merito? Dichiarazioni di voto? No, è condivisa.

Allora poniamo la proposta al voto, favorevoli? La proposta è approvata all'unanimità. Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo (01:43:39)**

Allora sono molto contento di questo risultato perché è stato un lavoro di equipe che...  
(intervento senza l'uso del microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio**

Allora abbiamo approvato l'emendamento, l'emendamento.

**Sindaco Casone Vincenzo (01:44:05)**

Allora se dobbiamo ancora discutere altro mi riservo dopo di parlare.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:44:13)**

Dunque ci sono ulteriori proposte? Prego consigliere D’Ambrosio.

**Consigliere D’Ambrosio Michele**

Sono intervenuto giusto perché non si chiudesse la discussione sul regolamento, perché ho da fare qualche altro rilievo di carattere politico. Chiedo all’assise che venga espunta la dizione “identità di genere”, perché la consulta dovrebbe avere a mio parere la promozione di attività indirizzata alla rimozione di ogni tipo di discriminazione fondata sulle differenze di sesso, orientamento sessuale, che impediscono l’eguaglianza sostanziale e la realizzazione delle pari opportunità tra diversi generi, questo è il cuore di tutto il regolamento. Perché l’identità di genere fa riferimento alla dottrina dei gender che personalmente non condivido, identità di genere che significa appartenenza ad un genere o sesso individuata dalla singola persona, cioè è la persona che sceglie in quale identità di genere identificarsi, tant’è che anche questo è oggetto di discussione in Regione visto che la Regione ha istituito addirittura un registro gender, che personalmente non condivido. Quindi la mia proposta è di espungere e lasciare, perché il cuore è quello, espungere identità di genere e lasciare differenza di sesso, orientamento sessuale che impediscono l’uguaglianza sostanziale, la realizzazione delle pari opportunità dei diversi generi, perché di questo stiamo parlando, diverso trattamento a cagione della propria appartenenza di orientamento sessuale o di genere del singolo cittadino.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:46:30)**

Grazie consigliere D’Ambrosio. Prego segretario.

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria**

Chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, può depositare per iscritto questa sua proposta? Perché io non l'ho capita perfettamente, grazie.

(intervento senza l'uso del microfono)

Però se gentilmente me lo deposita per iscritto.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:46:50)**

Chiedo scusa, ci sono ulteriori proposte di modifica? Lo chiedo a tutti i consiglieri, in modo tale da presentare un unico emendamento. No, okay grazie.

Allora diamo atto del deposito della nuova proposta di emendamento da parte del consigliere Michele D'Ambrosio che leggo testualmente: "si propone di eliminare la dizione "identità di genere"", ovviamente si intendono cassate. Apro la discussione, qualora ci siano degli interventi. Non essendoci interventi procederei con le dichiarazioni di voto, ci sono dichiarazioni di voto? Non essendocene procederei col voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

L'emendamento non è approvato, tre favorevoli e undici contrari.

Allora procediamo con gli interventi sull'approvazione del regolamento. Dichiaro aperta la discussione. Ho chiesto e nessuno è intervenuto, pertanto la fase delle modifiche è terminata, procediamo con la discussione. Non ci sono interventi? Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (01:54:47)**

Semplicemente per ribadire quello che nel mio precedente intervento ho chiesto, che la pubblica amministrazione nomini un proprio garante per pari opportunità di genere, solo questo, quindi a parte la consulta, a parte il regolamento, a parte i finanziamenti, iniziamo dalla nostra famiglia, quindi già qui ci sia la certezza che si nomini un garante.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:55:23)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Se non ci sono ulteriori interventi procederei con le dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Favorevoli?

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Non essendoci dichiarazioni di voto ho detto procediamo col voto. Ripeto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato con tredici favorevoli e un astenuto.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è approvata con tredici favorevoli e un astenuto.

Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo (01:57:00)**

Volevo ringraziare il Consiglio per aver velocemente approvato questo regolamento. Volevo chiarire una cosa importante: questo regolamento non viene fatto perché bisogna partecipare ad un bando, perché era, è in via di lavorazione ormai da diverso tempo, c'è stata la collaborazione di tante persone, ringrazio in primis l'assessore Ada Solimena che in maniera solerte ha seguito passo dopo passo, insieme agli altri che ho citato, questo lavoro. È l'esito di quello che noi avevamo già stabilito nell'ambito della redazione del programma elettorale, che abbiamo poi trasfuso nelle linee guida, e quindi diventa un modo per poter in sostanza aderire a quelle che sono anche le sollecitazioni dell'Anci, quella che è l'Agenda di genere approvata con decreto di giunta regionale 1466 del 2021, e ci dà la possibilità appunto di partecipare a tanti bandi importanti, tra cui – lo preannuncio, è stato già forse accennato – entro il giorno 08 partecipiamo a questo bando dell'Anci che si chiama appunto



“Genere in Comune” e quindi gli uffici hanno già predisposto questa partecipazione con un progetto molto articolato, molto bello, quindi ci auguriamo che questo sia il primo di una lunga serie. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:58:36)**

Grazie Sindaco. Prego consigliere Lanzolla.

**Consigliere Lanzolla Nicola**

Una mozione d’ordine, presidente, se è possibile anticipare la trattazione del punto 10 in virtù del fatto che richiede la partecipazione del dirigente Carone.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:58:56)**

Grazie consigliere Lanzolla. Poniamo la mozione ai voti, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è anticipato con dieci favorevoli.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:00:15)**

Procediamo alla discussione del punto n. 10, la proposta è la n. 19 del 22 febbraio 2023: **atto di indirizzo alla giunta comunale sulla prossima programmazione e sui piani sociali di zona. Richiesta di convocazione del Consiglio comunale da parte di un quinto dei consiglieri, prot. 4704 del 20.02.2023.**

“Si propone di inserire nella programmazione 2022-2024 centro art. 60 centro socio-educativo disabili gravi, e il centro art. 77 centro di accoglienza temporanea per adulti in difficoltà, del regolamento regionale sui servizi alle persone n. 4 del 2006, e la continuità del centro polivalente per anziani.

Si propone inoltre l'avvio di tutte le procedure per l'assegnazione al nostro Comune di gruppi appartamento, strutture residenziali socio-riabilitative a minore intensità esistenziale, per utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo, ex art. 3 del 07.., 7/2022 e successive modifiche e integrazioni”.

Prego consigliere Nocco, vuole illustrarci in merito? Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (02:01:57)**

Allora questa nostra proposta ha come fine quello di portare in discussione del Consiglio comunale quelle che sono le politiche sociali che il nostro Comune deve chiedere e deve inserire nella programmazione triennale dei piani sociali di zona dell'ambito territoriale di Altamura, perché? Perché siamo in grave ritardo, la programmazione 2022-2024 è partita e non è stata ancora portata a compimento, quindi siamo ancora in una fase di approvazione, non solo ma addirittura di coprogettazione. Io chiedo all'assessore di riferirci in quale occasione il Comune di Santeramo ha partecipato alla coprogettazione dei piani sociali di zona, non solo come istituzione comunale ma anche l'invito che eventualmente l'amministrazione comunale ha fatto alle associazioni del terzo settore, qual è stata la coprogettazione comunale prima della coprogettazione di ambito, perché era buona norma in questo Comune che propedeuticamente rispetto alla coprogettazione di ambito territoriale in questa sala si riunissero gli enti, gli organi del Comune con le associazioni per esaminare la situazione sociale del nostro Comune, quali sono le necessità che il nostro Comune ha per il sostegno delle fragilità, e quindi il contrasto alle fragilità, il contrasto alle povertà, e poi sia le associazioni che gli organi comunali nella coprogettazione di ambito portano un'idea unitaria.

Allora io vorrei sapere se questa attività è stata svolta, da quanto mi consta la risposta è già no, perché l'ambito territoriale si è riunito, ci sono stati anche degli incontri di coprogettazione e, ahimè, purtroppo le associazioni, per quanto mi risulta – smentitemi se sbaglio – le associazioni di Santeramo non sono state presenti, addirittura una importante riunione si è tenuta nel teatro Mercadante di Altamura e, per quanto mi consta, non sono state invitate propedeuticamente, come dicevo, in Comune le associazioni santermane, per poi portare una idea unitaria.

Quindi già questo la dice lunga su come purtroppo i nostri servizi sociali sono abbastanza fiacchi nell'individuare una progettazione unica della nostra comunità da portare poi nella discussione con le altre rappresentanze comunali.

Per cui noi ci siamo incaricati di fare già come Consiglio comunale le nostre richieste all'ambito territoriale, queste richieste che partono da una considerazione: che purtroppo nell'ambito territoriale siamo il Comune che ha meno servizi di sostegno alle fragilità. Intanto l'art. 60 del regolamento regionale non trova a Santeramo ancora compimento con il centro sociosanitario di riabilitazione e anche di inserimento sociale di minori con handicap grave, non solo di minori in verità, fino a 65 anni, e poi abbiamo il centro di accoglienza per persone sole, art. 77, che non dovrebbe essere a carico delle casse comunali bensì all'ambito territoriale. Quindi ci incarichiamo di fare questa proposta, così anche del centro polivalente per anziani, sappiamo che è il centro polivalente in continuità, ma con finanziamento che a quanto ci viene detto va ad esaurimento in attesa della nuova programmazione, sperando che questo non avvenga.

E così anche ci proponiamo di istituire dei gruppi appartamento per persone che hanno avuto problematiche psichiatriche, che sono stabilizzate e autonomotizzati, sono autonome, noi avevamo

questa idea, passare da una prima fase che era quella dell'istituzione di un centro diurno per l'integrazione e l'eventuale avviamento alle attività lavorative, questo fu fatto con il centro Piazza Grande, che è diventato buone pratiche riconosciuto dalla Regione e direttamente finanziato dalla Regione, e come fase successiva oltre al diurno istituire h.24 centri residenziali. Noi conosciamo molti nostri concittadini che vivono la condizione di ex psichiatrici acuti, che adesso sono stabilizzati e sono, grazie anche al centro Piazza Grande, sono diventati autonomi nella propria vita quotidiana e che ahimè il tema è che, il vero problema, cosa sarà di questi nostri concittadini quando non ci saranno più i genitori, perché il vero tema della disabilità è il cosiddetto "dopo di noi", il dopo di noi sia della disabilità generale e sia, anzi in questo caso soprattutto, per la disabilità psichiatrica, cosa ne sarà di questi nostri concittadini alla morte dei genitori. Ecco, per cui io chiedo al Consiglio comunale, ne ho parlato con qualche consigliere, ho avuto modo di parlarne questa mattina con l'assessore, di iniziare già a muoversi per i gruppi appartamento, noi abbiamo avuto la possibilità con un finanziamento di edificare quattro appartamento in nell'ex asilo nido Nuvolette e Palloncini di via Iazzitiello, di dare già una destinazione d'uso di quegli appartamenti per fare gruppo appartamento. Io ve lo dico sapete perché? Perché nell'ambito territoriale dei piani sociali di zona, assessore, siamo l'unico Comune che non ha gruppo appartamento di psichiatrici autonomi, gruppi appartamento che vengono finanziati, la gestione, non l'edificazione, la gestione viene direttamente finanziata sia dal sistema sanitario che dal sistema sociale dei piani sociali di zona, dove cioè addirittura le quote di partecipazione pubbliche sono più che raddoppiate trattandosi di persone con disabilità psichiatrica stabilizzata. Quindi questa è una proposta che io faccio al Consiglio comunale, sicuro della sensibilità di tutti, che già quegli appartamenti diventino per noi motivo per chiedere nella programmazione triennale dei piani sociali di zona, di chiedere il finanziamento per la gestione prossima, futura, dei gruppi appartamento, che sono a bassa intensità assistenziale, cioè sono gruppi quasi autogestiti dai cittadini che hanno avuto problemi psichiatrici, basso livello assistenziale perché non c'è bisogno di un numero elevato di educatori, di assistenti sociali, di psicologi, non c'è bisogno di una presenza molto alta di livello assistenziale, basta un minimo assistenziale con un operatore presente durante la giornata e anche in notturna, addirittura questi gruppi appartamento possono anche non essere con la presenza continua e costante, proprio perché si tratta di cittadini che hanno un'autonomia già certificata dal sistema sanitario, perché il sistema sanitario vigila la condotta sanitaria, il sistema sociale naturalmente gestisce il centro per quello che è. Allora avendo noi, assessore lo dico a lei, lo dico alla giunta e ai consiglieri, avendo noi già degli appartamenti in via di edificazione, già iniziare con questa destinazione d'uso e chiedere già, nella programmazione prossima ventura dei piani sociali di zona il finanziamento per la gestione di questi gruppi appartamento. Quindi è questa la ragione per la quale noi abbiamo chiesto l'inserimento di questo punto all'ordine del giorno, perché ci sia una volta, una volta ci sia in questo Consiglio comunale un approfondimento sui temi della fragilità, dove cioè tutti noi possiamo dire quello che sentiamo di più urgente per poter alleviare le sofferenze sia delle persone che hanno le problematiche, ma anche e direi per quello che ho detto del gruppo appartamento soprattutto per i loro familiari, perché sono i familiari, soprattutto i familiari anziani che sentono maggiormente il peso e la sofferenza per quello che sarà dopo di loro. Ecco, questa è la nostra proposta che chiedo al Consiglio comunale di portare in approvazione. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:13:43)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego assessore Solimena.

**Assessore Solimena Riccarda (02:13:50)**

L'incontro noi l'abbiamo già fatto con i piani di zona e sono intervenute anche le associazioni..., una sola associazione per le disabilità, la programmazione non è ancora arrivata, cioè dobbiamo avere ancora la bozza, quindi appena questa ci arriva, però come maggioranza e come gruppo politico queste prospettive le abbiamo già messe in cantiere e siamo anche predisposti già a lottare e fare questi progetti che già sapevamo in partenza di iniziare, stiamo aspettando logicamente solamente i

piani di zona che ci mandino questa programmazione. Se vediamo anche che si porta un po' di tempo dobbiamo sollecitare affinché questo possa avvenire.

Per Nuvolette e Palloncini, certo che adesso quando si avviano i lavori dobbiamo capire la destinazione d'uso e dobbiamo cercare principalmente di fare di quella struttura il beneficio principale per i cittadini. Per quanto riguarda invece le disabilità dei ragazzi per il futuro, quello diciamo che è stato il nostro primo impegno perché noi ci preoccupiamo principalmente per il dopo di questi ragazzi, quindi qua ci troviamo benissimo in sintonia su questo argomento, e ripeto noi dobbiamo solamente aspettare la scheda di programmazione dei piani di zona. Non appena ci arriva sarà nostro interesse, con tutto il gruppo nostro di maggioranza, di convocare e insieme trovare una giusta soluzione per sia le disabilità che per altri problemi sociali, l'art. 60 come è anche un altro grosso problema, l'art. 77. Ora lascio la parola al dirigente se vuole aggiungere qualcosa di più.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:16:47)**

Grazie assessore Solimena, prego dott. Carone.

**Dott. Carone Arturo**

Aggiungo semplicemente che da quando mi sono insediato sicuramente confermo la necessità di aprire quanto prima un centro ex art. 60, quindi un centro diurno per disabili, uno per una ragione diciamo oggettiva, io mi ricordo ancora un intervento che è stato fatto in questo Consiglio comunale durante le giornate più fredde, che si ricordava che i ragazzi di Santeramo si recano ogni giorno a Gioia del Colle, anche con la neve, anche con situazioni, questo sicuramente è un qualcosa da tener conto. Altra considerazione, lo dico, diciamo non voglio fare campanilismi, però nel momento in cui esiste un centro ex art. 60 anche nel Comune di Binetto, che è una realtà molto piccola presente nella nostra città metropolitana, a maggior ragione in un Comune di 30 mila abitanti c'è necessità di aprire un centro art. 60. Ora questa tipologia di centro è importante anche rappresentare che si struttura economicamente parlando, si autofinanzia in due modi: o per l'appunto prevedendo delle risorse direttamente nel bilancio del piano sociale di zona, oppure – e in questo c'è l'80% dei centri diurni – di trovare un finanziamento dei cosiddetti buoni di conciliazione, che è un'altra misura regionale direttamente utilizzata dai piani sociali di zona. Ebbene nella mia proposta che ho trasmesso nel piano delle valorizzazioni del Consiglio comunale abbiamo anche inserito la possibilità di dare in concessione il pianoterra di via Collodi, in modo tale da cercare o di permettere l'apertura nell'ambito del circuito diciamo del piano sociale di zona oppure, in alternativa, che è una lodevole alternativa, quella della concessione d'uso con i buoni di conciliazione. Quindi già qua, quando in sede di Consiglio comunale, quando troverete il piano delle valorizzazioni, troverete anche la previsione legata all'art. 60.

Per quanto riguarda il gruppo appartamento siamo in attesa che si realizzino i lavori preposti al plesso Nuvolette e Palloncini, confermeremo la richiesta di finanziamento legata al centro polivalente per anziani e sull'art. 77 mi riservo di rispondere, perché che io sappia negli altri Comuni i Comuni provvedono direttamente col civico bilancio, così diciamo mi fu detto e anche noi in tal caso, se non possiamo coinvolgere sul piano sociale di zona, faremo fronte al fine di garantire l'apertura sull'art. 77, che al momento è aperto per la metà dei posti e non appena andrete ad approvare in Consiglio comunale il bilancio vedremo di permettere anche – perché no – tramite un avviso pubblico di riempirlo completamente. Altro non aggiungo in questo momento.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:19:38)**

Grazie dott. Carone.

(interventi fuori microfono non udibili)

**Dott. Carone Arturo**

Allora funziona in questo modo, c'è la candidatura di un progetto per l'immobile, dopo che si realizzano tutte le attività preposte e si ottiene la cosiddetta agibilità dello stabile, si può procedere a

riconoscere formalmente quell'immobile tra gli immobili autorizzati al funzionamento della Regione Puglia, nell'atlante diciamo delle prestazioni della Regione Puglia. Al momento questo passaggio non è possibile perché prima c'è la necessità che si completi tutto quanto l'iter propedeutico all'agibilità.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:20:35)**

Grazie dott. Carone. Dichiaro aperta la discussione. Prego con gli interventi. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (02:20:49)**

Dott. Carone mi dispiace, ma forse non ho capito bene io, cioè noi faremo prima costruire gli appartamenti e poi chiederemo la destinazione d'uso per gruppo appartamento. Ma lei sa benissimo che i gruppi appartamento devono rispondere a degli standard specifici previsti dal regolamento 6 7 del 2007, quindi quegli standard che facciamo? Se una tramezzatura l'abbiamo fatta per venti metri quadri, poi la buttiamo giù e ne rifacciamo un'altra? Mi pare che prima dovremmo chiedere che i gruppi appartamento siano siti nell'edificanda struttura, una volta che a noi hanno detto "sì va bene", assessore, gli adeguamenti vanno fatti in sede di realizzazione, non a posteriori, altrimenti facciamo due volte la spesa sulla stessa struttura. Quindi è una cosa che non ha nessuna praticità.

Quindi se il Consiglio comunale è dell'idea che quegli appartamenti siano destinati come gruppo appartamenti per ex disabili psichiatrici, già da adesso devono essere strutturati secondo gli standard previsti dal regolamento regionale, e non dopo, perché dopo dobbiamo buttare giù le tramezzature, dobbiamo fare i vasi dei bagni per disabili, dobbiamo fare dei lavori che costano dei soldi, quindi questa è una prima questione che andrà poi verificata, come eventualmente già da adesso fare una variante alla progettazione in corso, che non avrà sicuramente alcun costo.

Così come ho sentito buoni conciliazione, posso capire se lo dice., ma dirigente i buoni conciliazione non sono solo per l'art. 60, i buoni conciliazione sono conciliazione, famiglia, lavoro, con la disabilità c'entrano poco e niente perché se si tratta di un disabile che ha genitori pensionati i fondi di conciliazione da dove mi azzeccano? A niente, quindi la struttura può essere in due modi gestita, o direttamente con il Comune che come lei ben sa dà la concessione della gestione, concede il titolo, è in capo al Comune però io ti concedo il titolo di gestione e ti faccio gestire, con finanziamenti pubblici, finanziamenti privati determinati dalle quote di compartecipazione ed eventuali buoni o di conciliazione, o buoni ordinari dei servizi sociali per la disabilità, sono due buoni completamente, come lei ben sa, completamente diversi. Oppure l'altro sistema è questo: io ho una struttura come Comune, ne sono proprietario, e ti do il fitto della struttura, cioè ti do in fitto la mia struttura, adeguata, autorizzata ad un'attività sociale, te la do in fitto e tu te la gestisci con finanziamenti pubblici e finanziamenti privati. Queste sono le due forme che in tutta la regione è abbastanza frequente che vengano utilizzate, noi avevamo la formula della titolarità in capo al Comune che veniva concessa al privato. Si vuole seguire la strada del fitto? Bene, è la più veloce, noi abbiamo la sede di via Collodi già domani mattina, "già domani mattina" il Comune potrebbe dire al privato sociale: io ho questa struttura, è autorizzata, è adeguata, risponde agli standard, io te la do, la metto ad avviso pubblico, se qualche privato sociale vuole gestirsela con la propria titolarità io gliela do. A quanto? A 20 mila euro l'anno, 10 mila, 5 mila, secondo quanto stabilisce la norma. Quindi già domani voi potete attivare la procedura per poter aprire l'art. 60, aprire, non le chiacchiere. Oppure nel frattempo che ci siano le programmazioni dell'ambito territoriale, nel frattempo, iniziare da adesso a mettere fondi dal proprio bilancio, anche se non avete approvato il bilancio 2023 ma sono spese indifferibili che potete benissimo utilizzare, queste sono di quelle spese che non rispondono all'un dodicesimo, potete andare con una quota comunale, iniziare con la titolarità ad avviare il centro in attesa della programmazione e, così come è stato fatto in passato, non portato poi a compimento da qualche altra amministrazione, e la dottoressa Punzi dovrebbe benissimo ricordarlo, anticipare noi le spese e chiederne poi il rimborso dai piani sociali di zona. Queste sono le due possibilità, terzium non datur, o diamo il fitto, in fitto i locali, o iniziamo già con la titolarità ad avviare le procedure. Però, assessore, bisogna mettere carne a cuocere, cioè bisogna darsi da fare, al dirigente non bisogna fargli fare le relazioni, il

dirigente si deve muovere a mettere in atto le procedure, gli input al dirigente, non viene a rispondere in Consiglio comunale – con tutta la stima ovvia che do per scontata – non deve venire a relazionare in Consiglio, deve muoversi quotidianamente con gli input che lei dà al dirigente, con dei termini ben precisi.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:27:54)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego assessore De Felice.

**Assessore De Felice Antonio**

Io ho preso atto della richiesta che ha fatto il consigliere e la ritengo molto interessante, è ovvio resta inteso che devo approfondire il tutto, sono d'accordo di non spesare due volte inutilmente la progettazione per una cosa o per l'altra e quindi poi trasformarla. Valuterò, perché probabilmente abbiamo anche altro patrimonio comunale da poter destinare a questa bellissima iniziativa, anche perché ritengo l'originaria destinazione altrettanto interessante per le famiglie bisognose, monoreddito. Quindi valuteremo con molta attenzione e celermente, poi magari in un'altra seduta le rappresento l'istanza nel migliore dei modi.

(intervento senza l'uso del microfono)

Certamente sarà utilizzata, grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:29:05)**

Grazie assessore De Felice. Prego consigliere Nocco.

**Consigliere Nocco Michela**

Volevo solamente chiedere, vista la disponibilità mostrata e l'attenzione, di darci un termine entro il quale appunto poter ridiscutere, perché poi appunto il tempo passa e le occasioni si perdono, e dobbiamo dare appunto delle risposte celeri alla comunità perché sono temi stringenti. Per cui se ci diamo un termine entro il quale poter ridiscutere della questione chiudiamo il cerchio, ci dica la tempistica, il timing che possiamo osservare.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:29:44)**

Grazie consigliere Nocco. Prego assessore De Felice.

**Assessore De Felice Antonio**

.. che si debba fare entro la prossima seduta.

(intervento senza l'uso del microfono)

Certamente sì.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:30:05)**

Grazie assessore De Felice. Prego consigliere Larato.

**Consigliere Larato Camillo**

Magari, presidente, se possiamo valutare di fare intervenire alla prossima riunione dei capigruppo l'assessore così possiamo anche parlarne prima per arrivare un po' diciamo preparati sul punto, non sarebbe male, siccome dobbiamo vederci comunque per questo, allora magari l'assessore lo informiamo della convocazione dei capigruppo così partecipa, ne parliamo prima lì ed eventualmente se poi, nelle more, nel Consiglio comunale c'è qualcosa da puntualizzare, da vedere, guadagniamo anche un po' di tempo. Va bene?

**Presidente Digregorio Nunzio (02:30:49)**

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Consigliere Larato è la mia unica deroga al concetto secondo cui nella capigruppo si parla dei problemi che riguardano il Consiglio comunale, i lavori, nel merito come tu ben sai è nelle commissioni, però visto il tema di cui trattiamo io concordo con la tua proposta, l'unica deroga, le prossime volte però preferirei che si fosse presenti nelle commissioni, che si discutesse nelle commissioni, come tu ben sai essendo consigliere di lunga pezza.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:31:35)**

Grazie consigliere D'Ambrosio.

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego consigliere Nocco, lo riferisca al microfono così le posso rispondere.

**Consigliere Nocco Michela (02:31:56)**

Cogliamo l'occasione per ricordare al presidente che la convocazione della conferenza dei capigruppo a maggior ragione, data l'importanza aggiuntiva che avrà la prossima volta, visto che abbiamo assunto un impegno ufficiale, non avvenga il giorno stesso della conferenza ma neanche il giorno prima, grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:32:15)**

Certamente consigliere Nocco le rispondo nuovamente che la convocazione è stata fatta nello stesso giorno data l'urgenza, non voglio giustificarmi ma è scritto sui provvedimenti. Penso che sia stato chiaro.

**Consigliere Nocco Michela**

Presidente abbiamo anche parlato del perché c'è l'urgenza e anche noi siamo stati chiari pure su questo punto, quindi ci auguriamo che per il futuro ognuno faccia la sua parte e che gli uffici vengano giustamente compulsati circa il rispetto della tempistica, perché funzioni tutto meglio, ecco questa è la finalità. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:32:57)**

Grazie consigliere Nocco, certamente l'invito che verrà fatto ai dirigenti è quello di depositare le proposte con largo anticipo, purtroppo ripeto è stata la prima volta che la capigruppo è stata convocata lo stesso giorno, è stato il primo e spero l'unico episodio, auspicando che non ci saranno diciamo ulteriori urgenze. Prego assessore Solimena.

**Assessore Solimena Riccarda (02:33:30)**

Volevo dire io quando ho parlato della struttura Nuvolette e Palloncini ho già specificato che stiamo già lavorando, logicamente le nostre decisioni, le mie decisioni sono sempre prese con il mio gruppo di maggioranza, quindi già ci dovevamo coordinare con l'assessore De Felice per individuare, logicamente questo sarà fatto prima dell'inizio dei lavori, cioè non è che noi la modifica la possiamo fare dopo, avevamo già messo questo in programmazione. Poi per quanto riguarda il dirigente, adesso non voglio fare parte, però noi dobbiamo ringraziare il nostro dirigente perché dà delle risposte a Santeramo per i nostri cittadini, per gli enti, e di come riesce a formulare e a mantenere i servizi sociali in una calma che è difficilissimo negli altri Comuni, non è una persona che sta solamente là a scrivere, no, fa molto per la comunità santermana e specialmente per i servizi civili, che è un assessorato che sappiamo benissimo che è anche l'assessorato più bombardato, dove abbiamo a che fare con gente ben diversa, ma non per disuguaglianze, diversa nel senso che ha bisogno di più risposte che forse non riescono a captare in un modo come se noi parliamo con una persona, un avvocato, un laureato, solo per questo. Quindi io su questo vorrei dire che il dirigente è sempre a disposizione per tutti.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:35:13)**

Grazie assessore Solimena. Prego dott. Carone.

**Dott. Carone Arturo**

Voglio esplicitare anche meglio ciò che – e ringrazio – ha appena riferito l'assessore, noi nell'arco degli ultimi due mesi abbiamo candidato Santeramo come settore servizi sociali ad altri due finanziamenti ciascuno, uno di 40 mila euro e l'altro di 70 mila euro, questo finanziamento collegato alla consulta è di seimila euro, è ovvio che giocoforza abbiamo prima mandato avanti altre progettualità per poi candidare quest'altro progetto, e speriamo – perché no – di ottenere anche quest'altro finanziamento. Quindi ci scusiamo come ufficio per il ritardo ma è un ritardo diciamo voluto nell'ottica di dare precedenza alla stesura e trasmissione di altri progetti, quindi su questo ho fatto giusto un cappello per specificare perché poi ci siamo trovati in questa situazione d'urgenza.

Concludo anche tranquillizzando il consigliere D'Ambrosio, perché ripeto noi possiamo anche fare una statistica, l'80% dei centri ex art. 60, centri diurni, vengono sovvenzionati esclusivamente con la quota di compartecipazione da parte dei genitori, delle famiglie, e in maniera maggioritaria dai buoni di conciliazione della Regione Puglia. Perché dico questo? Perché nell'ottica del bilancio è vero sì che noi potremmo d'urgenza trovare una posta di bilancio per aprire, ecc. ecc., il centro ex art. 60, però nel momento in cui può pagare la Regione Puglia nell'ambito di questo intervento io è ovvio che cerco la soluzione economicamente più vantaggiosa per le casse di Santeramo. Tutti quanti i fruitori, i ragazzi fruitori del centro ex art. 60 di Gioia del Colle, nonché di quell'altro di Ginosa, di Laterza, fruiscono, e tranquillizzo, dei buoni di conciliazione vita-lavoro legati al mondo della disabilità, per cui comunque tranquillizzo che le famiglie santermane hanno ad oggi l'unico disagio in termini ovviamente di trasporto sul raggiungere i centri.

Poi per quanto riguarda le due scelte, le due strade che ho rappresentato prima o in un senso, quindi nell'ambito della concessione, che può anche non essere necessariamente onerosa, o quella diciamo legata al circuito diciamo del piano sociale di zona, quindi come affidamento di servizi, come è stato anche in passato, io sono fiducioso che in un tempo ragionevole riusciremo finalmente a riaprire il centro ex art. 60.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:38:21)**

Grazie dott. Carone. Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo**

A conferma di quello che è stato già detto dall'assessore ai servizi sociali, dal dirigente Carone, su questo fronte siamo attivi dal primo momento, è ovvio che conoscete molto bene quelle che sono le dinamiche dei piani sociali di zona, è sempre un braccio di ferro perché ovviamente è una dinamica ahimè consolidata da diversi anni, però devo dire che io ho avuto modo di partecipare anche personalmente alle volte in cui il coordinamento è stato convocato, unitamente appunto all'assessore, al dirigente, e si è instaurato un dialogo abbastanza fruttuoso, visto che su questi temi non si può essere divisivi, quindi pur diciamo apprezzando questo interessamento da parte dell'opposizione credo che sia ormai una strada aperta, collaudata e che per il prossimo futuro, così come è stato già concordato con gli interventi precedenti, sarà utile magari vedersi prima, parlare e cercare pure di concordare quelle che possono essere le proposte più utili per il territorio, però devo dare atto che su questo tema si sta veramente facendo un grandissimo lavoro da tempo. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:39:57)**

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori interventi procederei con le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere Nocco.

**Consigliere Nocco Michela (02:40:27)**



Il nostro voto è sicuramente favorevole, ci auguriamo che la maggioranza possa sposare la nostra propulsione in questi temi visto e considerato che insomma siamo a quanto pare tutti d'accordo, dobbiamo semplicemente tracciare il percorso e tirare le fila di questo nuovo percorso appunto.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:40:52)**

Grazie consigliere Nocco. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Anche il mio voto sarà favorevole proprio perché riteniamo che su questi punti noi non dovremmo avere divisioni in Consiglio comunale, quindi tutto ciò che verrà proposto dalla maggioranza, così come auspico che ciò che viene proposto dalla minoranza sia frutto di approfondimento oculato e poi di una decisione unanime. Quindi il mio voto sarà favorevole.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:41:27)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Procederei con il voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto non è approvato, tre favorevoli e undici contrari.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:42:29)**

Passiamo alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno, la proposta è la n. 25 del 02 marzo 2023: **circonvallazione di Santeramo in Colle, collegamento tra la S.P. 236 “Di Cassano” (ex S.S. 271) e la S.P. 235 “Di Santeramo” (ex S.S. 171) – Approvazione del progetto ai soli fini urbanistici e contestuale adozione di variante al P.R.G..**

“Si propone – la premessa è parte integrante del provvedimento –:

di approvare per i motivi indicati in premessa ai soli fini urbanistici il progetto preliminare relativo alla circonvallazione di Santeramo in Colle, collegamento tra la S.P. 236 Di Cassano, ex S.S. 271 e la S.P. 235 di Santeramo in Colle, ex S.S. 171, approvazione progetto preliminare, aggiornamento al 27 maggio 2022 come di seguito elencati:

- a) relazione illustrativa, aggiornamento 2022.
- b) Relazione tecnica.
- c) Studio di prefattibilità ambientale.
- d01) rilievo piano altimetrico su ortofoto.
- d02) rilievo delle interferenze.
- d03) relazione di verifica e di soluzione delle interferenze.
- e01) corografia.
- e02) planimetria di progetto su PRG vigente.
- e02a) verifiche delle volumetrie realizzabili su PRG, nota prot. n. 96947 del 29 luglio 2016 e acquisita al protocollo comunale in data 05 agosto 2016 prot. 14978.
- e02b) proposta di variante al PRG, nota prot. n. 96947 del 29 luglio 2016 e acquisita al protocollo comunale in data 05 agosto 2016 prot. 14978.
- e03) planimetria di progetto su ortofoto.
- e04) planimetria di progetto su catastale.
- e05) planimetria di progetto su aerofotogrammetrico.
- e06) profili longitudinali.
- e07) quaderno delle sezioni.
- e08) sezioni tipo e particolari costruttivi.
- e09) planimetrie dei siti di cave e di deposito.
- f) prima indicazione disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.
- g) calcolo sommario della spesa aggiornamento 2022.
- h) quadro economico aggiornamento 2022.
- i01) piano particellare di esproprio aggiornamento 2022.
- i02) elenco delle ditte da espropriare aggiornamento 2022.

3) di approvare altresì il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e la valutazione di incidenza ambientale ai fini della procedura VAS che sarà successivamente trasmessa in Regione per i provvedimenti consequenziali.

4) adottare la variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19 comma 3 del Dpr n. 327/2001 e dell'art. 16 della legge regionale 13/01.

5) stabilire che il vincolo preordinato all'esproprio derivante dalla presente variante, specificatamente indicato all'art. 9 della predetta normativa, decorrerà dal momento in cui il provvedimento di approvazione della stessa diverrà efficace.

6) dare mandato al dirigente del settore sviluppo, assetto e tutela del territorio di provvedere a tutti gli adempimenti necessari al prosieguo dell'iter di approvazione della suddetta variante ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 13/2001.

7) Di stabilire, al fine di consentire a chiunque la partecipazione al procedimento espropriativo, di procedere ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 3/2005 alle forme previste dalla legge regionale per l'approvazione degli strumenti urbanistici e delle relative varianti, legge regionale n. 20/2001.

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 11 comma 4 della legge regionale 14 dicembre 2012 n. 44, è depositata per sessanta giorni presso l'ufficio tecnico di questo Comune una copia cartacea della

documentazione relativa al piano programma, compreso il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, quest'ultima pubblicata sul sito web.

9) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni". Passo la parola all'assessore De Felice che ci illustrerà sul punto. Prego assessore.

**Assessore De Felice Antonio (02:47:14)**

Allora semplicemente in tutti questi anni che si è prevista la realizzazione di quest'opera purtroppo sono intervenute delle variazioni catastali che si sono rese necessarie perché alcuni immobili appunto non erano stati ricompresi nella valutazione. Quindi si è dovuto appunto rivalutare sotto il profilo catastale tutto l'intervento e quindi si rende necessario diciamo procedere ad una nuova valutazione a cura della città metropolitana, quindi in fase di progettazione nuova. Quindi vi è questo intervento urgente da approvare alla luce di queste intervenute variazioni. Se ci sono delle domande da fare, prima fuori stanza diciamo mi è stato evidenziato dalla minoranza che probabilmente l'importo di due milioni e 700 mila euro non fossero sufficienti per realizzare l'opera, ho verificato i prezzi sono stati valutati a maggio del 2022, quindi ritengo che siano congrui e attendibili. Infatti il progetto inizialmente prevedeva una spesa diversa, quindi a maggio del 2022 sono stati aggiornati, dovremmo farcela diciamo così, la spesa da parte del Comune di Santeramo è di 516 mila euro circa, 516 mila euro circa della Provincia e la differenza la mette la Regione. Quindi se avete bisogno di ulteriori delucidazioni sono a vostra completa disposizione.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:48:56)**

Grazie assessore De Felice. Dichiaro aperta la discussione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego consigliere Nocco.

**Consigliera Nocco Michela**

Giusto ci ponevamo il dubbio della congruità dei prezzi in considerazione del fatto che è un vecchio, vecchissimo progetto e che i rincari ultimi, soprattutto nelle materie prime, sono stati importanti, per cui oddio sicuramente più attendibile di quanto immaginassi, però è possibile anche che da maggio del 2022 ad oggi sia cambiata la situazione, in quest'ultimo periodo i rincari sono stati ulteriormente importante, però questa è una valutazione che farà lei strada facendo e vedremo quanto saranno sufficienti questi fondi per la realizzazione. Per il resto no, io non ho domande, non ho la competenza tecnica per farle. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:49:55)**

Grazie consigliere Nocco. Prego consigliere Larato.

**Consigliere Larato Camillo**

Siccome stiamo parlando di un'opera sostanzialmente strategica per il territorio, perché insomma è inconcepibile pensare che si sia arrivati solo ora a mettere in moto, più che mettere in moto ad arrivare – chiamiamolo così – nell'ultimo chilometro, nell'ultimo miglio per la realizzazione di questa importante bretella che completa l'anello della cosiddetta circonvallazione del Comune di Santeramo in Colle. Noi riteniamo che, coerentemente alle valutazioni in ordine ai costi, alle spese, sono importanti però è importante altrettanto avere tutti quanti noi la consapevolezza che questa opera va fatta, indipendentemente se quegli importi siano necessari o meno, troveremo eventualmente le altre risorse per completare, per finanziare completamente questa opera, lo faremo sicuramente, lo faremo dando atto anche di tutto il lavoro che è stato fatto negli anni precedenti per poter arrivare a questo punto, ma soprattutto bisogna dare atto che questa amministrazione è riuscita in un periodo relativamente breve a portare in Consiglio comunale questa variante, per di più con un discreto importo che addirittura la finanzia, perché questo non deve passare come se fosse un atto diciamo

quasi quasi di ufficio, si è fatto un grande lavoro e questo grande lavoro si è concretizzato in questa delibera di Consiglio comunale dove noi auspichiamo che venga approvata all'unanimità, che pone in essere tutti gli atti propedeutici alla realizzazione dell'opera anche con una sostanziale, totale copertura finanziaria. Se non ci sarà la copertura finanziaria io sono sicuro che tutti quanti ci attiveremo per poter recuperare le risorse che mancano, che dovessero mancare per il completamento e il totale finanziamento dell'opera stessa.

Quindi non possiamo che tutti quanti apprezzare questa fase, questo momento di orgoglio, chiamiamolo così, santermano che ci deve portare tutti quanti insieme a lavorare per porre fine a una questione che è durata fin troppo tempo, per troppi anni è rimasta appesa, adesso bisogna metterci su a lavorare ulteriormente affinché non solo sulla carta questa fase si chiuda, ma che venga realizzata e completata, eseguita nel più breve tempo possibile.

### **Presidente Digregorio Nunzio (02:52:52)**

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere D'Ambrosio.

### **Consigliere D'Ambrosio Michele**

Quest'opera nasce con un finanziamento di due milioni di euro, 560 mila euro a carico del bilancio comunale, 500 a carico della città metropolitana, allora Provincia, e un milione di euro da parte della Regione. A maggio 2017, assessore, la Regione con un atto - come dire? - silenzioso definanzia, di soppiatto definanzia la nostra circonvallazione e destina il milione di euro al progetto "Strada facendo", che era il progetto che andava a mantenere tutte le strade della Regione stessa, quindi dal nostro Comune fu tolto un milione di euro che già avevamo in itinere per la realizzazione del.., era finanziato, noi avevamo attivato tutte le procedure compresa, Camillo, la variante al PRG che oggi noi stiamo approvando, perché la richiesta di variante è del 2016, ma che noi non attivammo, non portammo a compimento più che attivare, perché la attivammo, era inserita nel nuovo PUG, noi dicemmo è inutile andare a fare la variante al piano regolatore se siamo in itinere, avevamo approvato in prima lettura il PUG, si va ad approvare definitivamente in seconda lettura e quindi la cosa si va de plano. Ma con il definanziamento tutto è saltato, cioè quello che era in itinere saltò. Nel 2018, appresa la notizia del finanziamento, perché era andata soppiatto, silenziosa, mi recai dal presidente Emiliano e gli chiesi ragione di quel definanziamento, non ero più Sindaco, ero un semplice consigliere di minoranza, ma tant'è essendo questa una opera strategica interessa tutti e non soltanto maggioranza o minoranza. Mi recai dal presidente Emiliano e dall'assessore, molto sensibile ai lavori pubblici, e chiesi il rifinanziamento della nostra opera, e puntualmente nel giro di un mese la Regione ce la rifinanziò, assessore, per un milione e 700 mila euro. Quindi 560, 500 della città metropolitana, un milione e 700 della Regione Puglia. Questa è la storia del finanziamento della circonvallazione cosiddetta via Matera-via Altamura, ma più volte in quest'aula io portavo il tema della variante al PRG o all'approvazione del PUG, perché questa era una situazione ancora appesa visto il rifinanziamento, quando abbiamo avuto il rifinanziamento - non so se il consigliere Larato ricorda - venendo in quest'aula io dissi al Sindaco di allora...

(intervento senza l'uso del microfono)

Glielo abbiamo detto in tanti modi, come abbiamo detto un'altra questione, che io faccio adesso, assessore, che ho già più volte ricordato al Sindaco allora Baldassarre: non solo la modifica, la variante al PRG o al PUG .., ma la VAS, "la VAS", la VAS non c'è ancora.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, no, so bene a che punto siamo, conosco bene la situazione, però come tu ben sai se una carta arriva in un ufficio regionale, se non vai la mattina a vedere a che punto sta quella carta rimane lì vita natural durante, quindi è opportuno che adesso oltre a questa variante, non so perché si faccia la variante, devo essere onesto fino in fondo, se siamo ancora sulla questione PUG, il PUG che fine ha fatto? È morto? Perché poi l'adeguamento andrà fatto nel PUG, adesso stiamo facendo questa variante, poi se dovessimo approvare il PUG, lo dico a futura memoria, scriviamocelo, perché se dovessimo approvare il PUG che facciamo, assessore, andiamo a fare la variante al PUG? Che è

strutturale, cioè è qualcosa che non si può modificare facilmente, si deve andare ad autorizzazione poi della Regione mentre invece quello programmatico lo possiamo fare in Consiglio comunale. Quindi stiamoci attenti, non vorrei che oggi noi approviamo giustamente, “giustamente”, la variante in assenza della VAS per poi eventualmente andare a modificare il PUG, sarebbe demenziale.  
(intervento senza l'uso del microfono)

Ho detto che sono d'accordissimo che si faccia, ho detto questo è sacrosanto, ma io mi pongo il problema che fine ha fatto il PUG, cioè adesso pongo il problema del PUG, questo adeguamento andava fatto a mio parere contestualmente alla modifica del PUG in questa fase, in quest'aula, per poter già essere nella fase dell'adeguamento definitivo per la compatibilità, assessore, che la Regione ci deve ancora dare, la Regione ci deve dare ancora la compatibilità del nostro PUG alle norme regionali. Ora in questa fase sarebbe stato opportuno non solo la variante al PRG, ma anche la fase di variante all'approvando PUG, all'approvando definitivo, perché poi andremo a variare il PUG. Tenete presente che in questa situazione non solo noi abbiamo già adeguato per le due rotatorie da via Matera a via Altamura, ma il tema è che sul vecchio tracciato a un certo punto insistono delle case, che precedentemente non c'erano, e più volte io ho detto guardate che noi abbiamo questo tema, approviamo. Allora la mia proposta è, ormai non si può fare più, giusto questa variante, attiviamoci per la VAS, perché abbiamo l'incidenza ambientale, abbiamo tante attività poste in essere tra città metropolitana, che fra l'altro progettista ed esecutrice è città metropolitana, non siamo noi, quindi la città metropolitana la sta facendo, attiviamoci per la VAS, ma adesso a noi interno nostro attiviamoci per la modifica e la variante al PUG, altrimenti tra un anno - se tutto va bene - ci ritroveremo in Consiglio comunale e andremo a fare la variante al PUG per adeguarci al tracciato della circoscrizione di città metropolitana che adesso noi stiamo approvando per il PRG. Non so se sono stato chiaro. Grazie.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (03:01:51)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Giannini. Prego consigliere D'Ambrosio?  
(intervento senza l'uso del microfono)

Giustissima richiesta del consigliere D'Ambrosio di fornitura dell'acqua, volevo giusto ricordare anche a me stesso, non mi sottraggo, che siamo stati tutti quanti dotati di borracce, che chiaramente non devono rimanere sulle mensole delle case, che sono carine in buona sostanza, ma le dovremmo utilizzare. Io la scorsa volta l'ho fornita io l'acqua, a mie spese, non ho chiesto il rimborso al Comune, questo proprio per chiarire e fugare ogni dubbio, in buona sostanza, perdonatemi se non l'ho rifatto questa volta ma la prossima volta nella convocazione indicherò diciamo l'auspicio a venire dotati di borracce, tutto qua, per onor del vero. Prego consigliere Giannini.

#### **Consigliere Giannini Serafino (03:03:10)**

Io volevo semplicemente puntualizzare alcune questioni sollevate dagli amici dell'opposizione e in maniera specifica quello che costituisce l'oggetto di ciò che stiamo approvando e quindi andando nel dettaglio ed esplicitare i motivi per cui stiamo approvando questa variante. Quindi la variante che, ricordo, venne approvata dalla città metropolitana il 14 giugno dell'anno scorso, essenzialmente consiste, oltre all'adeguamento del piano particellare di esproprio, cioè negli anni dal 2015 al oggi alcune proprietà dei terreni sono cambiate e quindi per poter poi eseguire gli espropri occorre individuare correttamente gli attuali proprietari, sto dicendo diciamo le ditte catastali. Inoltre, oltre a cambiare le ditte catastali, sono anche cambiate le particelle, perché evidentemente nel corso degli anni sono avvenuti dei frazionamenti e quant'altro, quindi è stato necessario aggiornare le particelle catastali che sono oggetto dell'esproprio. Ma a parte questi due aspetti meramente catastali, c'è anche l'altro aspetto economico che la consigliera Nocco sollevava, e si è proceduto anche ad effettuare un calcolo sommario, perché .. il calcolo sommario della spesa. Ora poiché questo piano è stato approvato a maggio, evidentemente è ovvio che sarà poi successivamente riaggiornato in quanto a luglio dell'anno scorso c'è stata l'approvazione del nuovo prezzario delle opere pubbliche regionali, in cui però non tutte le voci di spesa sono state modificate, alcune sì e altre no. Quindi occorrerà poi

confrontare le voci di spesa previste nel nuovo prezzario e se i costi unitari coincidono o meno. Aggiungo anche un altro chiarimento in merito alla valenza che ha questa approvazione che noi ci stiamo accingendo a fare, ed è su quella che è la valenza giuridica ai fini urbanistici di questo progetto di variante, allora io voglio ricordare semplicemente che questa approvazione costituisce variante allo strumento urbanistico senza necessità di approvazione regionale. Cosa vuol dire? Che sul PUG, cioè quando andremo a riprendere il PUG, che tra l'altro è decaduto per quanto riguarda la sua attuale efficacia, essendo trascorsi oltre i cinque anni dalla sua adozione, allora non si tratterà di andare a trovare una nuova variante bensì semplicemente a correggere, o meglio a inserire nella cartografia del PUG quella che è la variante al PRG che noi oggi andiamo ad approvare.

Quindi non c'è da andare a mettere mani alla parte strutturale del PUG, perché si tratta semplicemente, ripeto, di un semplice adeguamento grafico a quella variante che noi oggi si pensa approveremo. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:08:17)**

Grazie consigliere Giannini. Prego consigliere Larato. In ordine di intervento consigliere Nocco, mi ha chiesto la parola, subito dopo... Do la parola a seconda della richiesta.

**Consigliere Larato Camillo (03:08:32)**

Io non mi addentrerei troppo in quelli che sono gli aspetti e in quello che è il ginepraio, perché è un vero ginepraio del PUG, che secondo me e secondo noi come Partito Democratico meriterebbe un approfondimento a 360°, autonomo rispetto alla questione, quello che conta per noi oggi è quello di aver ripreso in mano questa vertenza, questo problema, questa risorsa, questa opportunità, questo progetto che ormai giaceva talmente abbandonato, caro Michele, che la Regione si è sentita autorizzata, quasi legittimata a dire: questi soldi che avevamo destinato al Comune di Santeramo che glieli lasciamo a fare? Utilizziamoli, visto che non li vogliono, li terranno là a morire, utilizziamoli per qualcosa di pronto, di utile. Invece bisogna dare atto che questa storia, questa vicenda è stata attenzionata dalle opposizioni dell'epoca nel momento in cui ci accorgemmo, e di questo ti va dato atto che hai sollevato più volte, che sei anche intervenuto grazie anche con gli uffici del colore politico della Regione dell'epoca, ma quello che è importante oggi qual è? Cos'è? È che noi abbiamo portato in Consiglio comunale la questione e l'abbiamo approvata, la stiamo approvando utilizzando gli strumenti urbanistici che attualmente sono vigenti, che sono quelli che possiamo utilizzare, perché il PUG non è stato diciamo adottato definitivamente, quindi per poter avviare l'iter di realizzazione dell'opera pubblica è necessario far ricorso allo strumento che è attualmente in vigore e che è il PRG. Quindi anziché aspettare la cura per il malato, nel frattempo il malato muore, iniziamo ad intervenire, poi passo passo se sarà necessario intervenire sul PUG lo valuteremo, troveremo gli accorgimenti e le soluzioni tecniche per poter far sì che questo procedimento, che questa procedura non si interrompa. A tanto va aggiunto, è vero quello che tu di dici, l'attenzione alla VAS, perché io dico una parola sola su questo, perché l'attenzione deve essere massima, e c'è finalmente diciamo, sul PUG, perché non vorremmo che per la VAS si verificasse ciò che è già avvenuto per il PPTR, per il piano paesaggistico regionale, dove ci sono una serie di problemi che si sta cercando in questa fase di risolvere. Quindi l'aspetto di compatibilità ambientale è fondamentale, su quello bisogna effettivamente monitorare, anche perché la VAS sul PUG non è stata completata ancora, è un corso d'opera, però diciamo va discussa, va affrontata nelle sedi competenti, che il Consiglio comunale sicuramente è una di queste, ma con il supporto delle competenze idonee a risolvere queste criticità. Però, ripeto, allo stato attuale se vogliamo portare in Consiglio comunale la bretella, la circonvallazione, la dobbiamo fare con gli strumenti che abbiamo a disposizione, che sono questi. Quindi non possiamo fare diversamente. Pertanto io anche per dovere di sintesi anticipo che il voto del Partito Democratico sul punto è certamente favorevole.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:12:33)**

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere Nocco.

**Consigliere Nocco Michela**

Sicuramente è un'opera che si attendeva da tempo, ma in realtà non si può sempre agire in maniera estemporanea, questo è il principio, cioè ci sono tante criticità che continuano a giacere, noi ci siamo insediati e il precedente, il predecessore dell'assessore De Felice ha detto che aveva ancora il PUG nel cassetto e che non aveva avuto modo di vederlo, sono passati otto mesi, del PUG non si parla più, non abbiamo più notizie.

(intervento senza l'uso del microfono)

E che cosa è venuto fuori da quell'incontro? Niente.

(intervento senza l'uso del microfono)

Lo sappiamo che si sta discutendo, in realtà bisogna capire, cioè le opere devono essere armoniche, questo è il problema, prima non si discuteva, in realtà l'amministrazione precedente dice che ce l'aveva pronto, era da licenziare e quindi per loro non c'era più niente da discutere, quindi dipende sempre dai punti di vista, il timore è quello che si compiano passi che poi risultino inutili anche appunto per mancanza di una programmazione sul PUG, oltre che la VAS può rappresentare un problema per la prosecuzione, quindi non è che approvare significa necessariamente compiere un'attività corretta, è corretto proseguire nelle attività che devono essere però armonizzate, cioè non è che si mette la bandierina, "io ho approvato in Consiglio comunale, per me la circonvallazione si poteva fare", non è così perché poi gli espropri vengono bloccati, le opere non possono proseguire perché magari appunto necessitano di varianti, non è necessariamente un bene in questo modo, ci auspichiamo che la valutazione sia stata fatta considerando tutte le criticità, e ce ne sono tantissime, per evitare che si comincino le opere che poi rimangono sospese così come è successo da vent'anni a questa parte. Quindi il nostro timore è questo, che si acceleri su opere che poi di fatto non possono avere un compimento totale perché oggettivamente ci sono tanti altri passaggi che devono essere seguiti nel mentre, questo è il nostro timore.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:15:04)**

Grazie consigliere Nocco. Vorrei dare la parola al Sindaco per un chiarimento sul punto, in modo tale da evitare ogni equivoco, prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo (03:15:10)**

Allora onde evitare interventi diciamo un po' superflui su questa questione, basta andare a leggere il punto 5.2 del rapporto ambientale che è citato nella proposta di delibera che dice che "il progetto della circonvallazione di Santeramo, collegamento tra la Strada provinciale 236 di Cassano, ex Statale 271, e la Strada provinciale 235 di Santeramo, ex Statale 171, è stato inglobato nel PUG e compare tra le invariati strutturali come infrastruttura in progetto". Quindi il problema non si pone, assolutamente, e devo dire anche questo: che per arrivare a portare questa delibera oggi in Consiglio è stato fatto un grande lavoro, non solo da parte mia ma appunto dagli uffici, perché si è sollecitato fortemente l'ing. xxxxxxx, il dirigente dell'ufficio tecnico della città metropolitana di Bari affinché sbloccasse gli espropri, la procedura è andata avanti e sta andando avanti celermente, ma soprattutto quello che è stato il nostro compito, perché quello che doveva fare il Consiglio comunale perché questa procedura potesse andare ancora avanti è quello dell'approvare la variante. Quindi se noi portiamo questa variante oggi non è che la portiamo giusto per dire che vogliamo portare la circonvallazione, ma invece andiamo in conformità, andiamo diciamo in aderenza a quelle che sono le indicazioni degli uffici, e facciamo la nostra parte, noi siamo qui da otto mesi, questo era un progetto che giaceva da anni, ora per un motivo, per un altro, perché c'erano stati dei problemi, è un'ambizione di tutti e naturalmente il nostro compito è quello di accelerare il più possibile.

Riguardo al PUG mi permetto di dire, oggi l'assessore all'urbanistica non c'è ma mi faccio portavoce di quello che è il pensiero del... L'assessore ai lavori pubblici, quello che si sta facendo... Scusate? Quello che si sta facendo sul PUG è un lavoro estremamente utile e importante, in primo luogo c'è stata la conferenza cittadina a cui tutti i consiglieri anche di opposizione sono stati invitati, credo che

non ci fosse nessuno tranne Lillo, ed è stato un momento di utilissimo confronto in quanto c'erano tutti a questo tavolo, c'era colui che svolge oggi le funzioni di assessore all'urbanistica presso la Regione che è il consigliere delegato xxxxxx, c'era il progettista xxxxxx, c'erano i tecnici, è stato un tavolo utile, perché i tavoli sono utili quando ci sono tutti gli interlocutori se no è un dialogo tra sordi. A questo è seguito un incontro interlocutorio in Regione che ha visto una delimitazione del campo rispetto alle problematiche che si erano già poste in questa sede, cioè in questa assemblea pubblica, naturalmente – io l'ho detto anche pubblicamente quando mi è stato chiesto da qualche giornalista quale fosse il seguito diciamo di questa iniziativa – che in primo luogo devo dare atto ad un gruppo politico che è il gruppo di CON che diciamo ha focalizzato l'attenzione avendo l'assessore di riferimento, nello stesso tempo per dare un ulteriore impulso a questo tipo di attività, chiaramente essendo un problema che non è un problema politico di gruppo la questione sta a cuore a tutta la maggioranza, quindi noi faremo una delegazione politica, di gruppi politici che parteciperà ai futuri incontri per poter avere ulteriori elementi più chiari, e io quello che ho detto lo ribadisco ci sarà un coinvolgimento anche delle opposizioni, come è giusto che sia, affinché appunto la questione venga dibattuta nella maniera più ampia possibile.

Cosa si è fatto in questi incontri? Si è fatto un..., ci si è dato un metodo di risoluzione dei problemi, perché noi sappiamo che abbiamo uno strumento urbanistico oggi che purtroppo non ha l'agilità necessaria per poter dare, diciamo per poter assecondare quelle che sono le finalità che uno strumento urbanistico dovrebbe avere, quindi impulso all'edilizia e all'economia locale, oltre che principalmente un'adeguata pianificazione territoriale per il futuro, per le future generazioni, ci si è dati un metodo, in sostanza qual è questo metodo? Che si fa una puntuazione dei problemi più rilevanti, quindi partendo qual è il rapporto PUG e lottizzazioni, PUG e comparti, PUG e aree industriali, PUG e adeguamento del PPTR, quindi questa è la scaletta. Adesso gli uffici, anzi approfitto per dare questa notizia che credo da domani – non so segretario – prende servizio la nuova dirigente del settore urbanistica, assetto e tutela del territorio, che era già presente a questo incontro e addirittura è venuta anche all'incontro pubblico preventivamente per poter essere diciamo già edotta sulle questioni, la Regione ha chiesto una serie di informazioni agli uffici per poter affrontare queste tematiche che sono state messe sul tavolo, poi noi in questo percorso vi coinvolgeremo pienamente sperando appunto nella vostra partecipazione e però in questa fase noi abbiamo messo dei paletti su quella che è la strada da percorrere.

Ora questo è un discorso, questo è il punto, non che non si sa niente, questo è lo stato dell'arte. Questa questione invece della bretella non ha nessun rischio di andare in conflitto, diciamo in contrapposizione con il PUG perché, come ho già letto, poi c'è il rapporto ambientale, è a disposizione degli uffici, si può leggere, si può specificare, io vi ho detto anche il punto, è perfettamente integrata e compresa. Peraltro attraverso..., io ho con me anche la documentazione grafica, il tracciato, vedrete che c'è una perfetta corrispondenza, quindi diciamo il problema non si pone assolutamente. Grazie.

### **Presidente Digregorio Nunzio (03:22:31)**

Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Ambrosio.

### **Consigliere D'Ambrosio Michele (inizio intervento fuori microfono)**

... che più di altri è stato sensibile al rifinanziamento della nostra opera, ed è l'assessore Gianni Giannini, c'è nel Consiglio uno omonimo, xxxxxxxx xxxxxxxx del Partito Democratico che all'epoca fu molto attivo a rifinanziare la nostra circonvallazione insieme al presidente Emiliano. Devo purtroppo smentire il consigliere Larato perché non è vero che ci furono tolti i soldi perché non c'era movimento a Santeramo, è tutto l'opposto contrario, tanto è vero – Camillo te lo dico così giusto per onore di cronaca – che mentre ci toglievano il finanziamento dall'assessorato ai lavori pubblici, l'assessorato all'ambiente sempre della Regione ci chiedeva documentazione per la VAS, cioè la destra non sapeva cosa faceva la sinistra, perché il lavoro era in continuazione sulla circonvallazione, quindi non è che Santeramo era..., poi si è fermato, tanto è vero che siamo riusciti noi nel 2018 ad avere il nuovo finanziamento, perché fosse per chi stava amministrando tutto si sarebbe



completamente fermato. E qui ho appena letto un post che scrive il presidente Emiliano ringraziando me per l'attività che avevo svolto da semplice consigliere per il rifinanziamento.

Ma al di là di queste medaglie di cartone che noi ci mettiamo, una cosa devo dire: prendiamo atto che il tracciato della circonvallazione del PRG coincide con quello del PUG, prendiamo atto, io ho qualche dubbio per un semplice motivo, che il tracciato che è nel PUG è quello su cui noi stiamo andando in variante, solo per questo, lo stesso tracciato di cui noi stiamo facendo la variante è il tracciato presente nel PUG, perché non lo abbiamo variato nel PUG. Allora se c'è l'impedimento in quello del PRG, a maggior ragione c'è in quello del PUG, quindi vedremo, può darsi che io mi sbagli. (intervento senza l'uso del microfono)

Quindi è stata già fatta la variante nel PUG di quello che stiamo variando nel PRG.

(intervento senza l'uso del microfono)

Questo hai detto.

(intervento senza l'uso del microfono)

L'abbiamo sentito e io mi permetto di dire, se è consentito, che quel tracciato presente nel PUG è lo stesso tracciato presente nel PRG che noi stiamo variando, a meno che poi se è stato fatto nei giorni in cui io non ero presente, o è stato portato in Consiglio comunale, ma io solo tre assenze ho fatto in tanti anni di consigliere, non ricordo che qui sia arrivata una variante al tracciato del PUG, questo non lo ricordo, però prendo atto se dovessimo ritornare...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ti spiego, l'ho detto nel mio precedente intervento, quel tracciato del 2016, Sindaco glielo dico perché lei si vada meglio ad informare, riguardava le due rotatorie che ci sono tra via Matera e via Altamura, ho detto prima nel mio intervento quelle due rotatorie a differenza invece della strada che arriva a dei fabbricati e si ferma, cioè nel tracciato non delle rotatorie ma proprio della strada insistono, però può darsi che questo sia stato modificato e io non ne sono a conoscenza. Però avevo il dovere di dire stiamoci attenti, perché poi non dobbiamo perdere altro tempo. Ancora di più la questione della VAS, su cui bisogna stare molto attenti, perché la questione della VAS è molto, molto complicata, perché da quello che emerge molto spesso nelle interlocuzioni tra il Comune di Santeramo, perché qui non c'entra città metropolitana, c'entra solo il Comune, perché è vero che progettista ed esecutore è città metropolitana, ma il proprietario del territorio è il Comune di Santeramo, quindi la VAS la sta portando avanti l'ufficio tecnico del nostro Comune. Attenzione perché nelle interlocuzioni, ma lo dico per la piccola esperienza che ho, tra il Comune e l'ufficio ambiente della Regione ci sono sempre delle complicazioni, quindi io spero che il tracciato del PRG sia stato portato anche con questa variante che stiamo facendo, con questa variante, anche nel PUG.

Prendiamo atto, consigliere Giannini, che ti sei sbagliato, perché prima hai detto che dopo cinque anni ormai il PUG non esiste più perché è decaduta la possibilità di poterlo portare, almeno così ho capito io.

(intervento senza l'uso del microfono)

Quelli sono i due anni delle norme di salvaguardia, ma quelli sono abbondantemente superati, il tema non è le norme di salvaguardia, questo lo sappiamo che non vincolano più i cittadini le norme di salvaguardia rafforzata tra norme PRG e norme del PUG, quelle sono una cosa, noi stiamo parlando invece dell'effettiva compatibilità del PUG approvato in Consiglio comunale, prima e seconda battuta, con le richieste fatte dalla Regione, se siamo ancora nella possibilità di avere la compatibilità del nostro PUG, si chiama così.

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora io non voglio fare il professore, una volta che il Comune per due volte ha approvato il PUG, questo PUG va alla giunta regionale che ne deve certificare la compatibilità del nostro PUG alle norme generali della Regione e si fa una conferenza di servizi, che viene convocata dal Sindaco e che si fa in Regione. Noi questa conferenza di servizi, dice la norma regionale entro sessanta giorni poi diventa definitivo, questi sessanta giorni sono non passati, ma strapassati, non per responsabilità di questa amministrazione comunale, ci tengo a sottolinearlo, quindi sono strapassati, siamo ancora noi nella condizione, assessore, di poter riesumare questo esito della conferenza di servizi?

**Presidente Digregorio Nunzio (03:30:37)**

Chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, solo una precisazione, l'assessore De Felice è l'assessore ai lavori pubblici, PRG, PUG riguarda l'assessore all'urbanistica, che lei ha fatto riferimento all'assessore De Felice che ovviamente non è competente, non perché non abbia le competenze ma non è il suo ramo e pertanto ci tengo a precisare, che non vorrei che magari chiami nel merito l'assessore De Felice e non risponde per correttezza, ma non perché non sia diciamo all'altezza di rispondere, ma non è il suo ambito. Ci tenevo a precisarlo. Mi scusi consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (03:31:11)**

Ho pensato che lui mi potesse rispondere, comunque il tema è questo, siamo ancora nella condizione di riesumare questa fase ormai chiusa della compatibilità esaurita nella conferenza di servizi tra Comune di Santeramo, Regione e tutta una decina se non di più di enti interessati? Se la risposta è sì benissimo, altrimenti avremo consumato più di 100 mila euro per una progettazione che poi alla fine non darà la sua efficacia finale.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:31:50)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Giannini.

**Consigliere Giannini Serafino**

Brevemente, per quanto riguarda l'inizio dei lavori cui accennava, i lavori che devono avviarsi, cui accennava nel suo intervento ultimo la consigliera Nocco, vorrei precisare che i lavori non possono iniziare se prima non si è dato seguito all'espropriazione delle aree, quindi è uno dei motivi per cui noi oggi stiamo approvando questa variante. Quindi io volevo semplicemente dire che come si opera, dopo che verrà approvata questa variante, che ripeto costituisce variante allo strumento urbanistico, quindi poi in maniera automatica sarà possibile adeguare dal punto di vista grafico il PUG, questo è il senso della nota che ha citato il Sindaco, volevo anche aggiungere una cosa che non è stata sottolineata: il fatto che questa approvazione, che costituisce variante urbanistica, sancisce l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, perché? Perché comporta l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, e questo è un altro aspetto – mi insegni – giuridico molto importante, cioè non è possibile procedere con gli espropri se non vi è una preliminare dichiarazione di pubblica utilità, e questo è un aspetto che volevo chiarire.

L'altro aspetto, che vedo che il consigliere D'Ambrosio qui è molto sensibile, è quello dell'adeguamento alla VAS, allora un'altra variazione che viene introdotta da questo progetto in variante è proprio l'adeguamento al PPTR regionale, tant'è che noi approviamo anche altri elaborati del progetto che sono, ve li leggo: il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e la valutazione di incidenza ambientale ai fini della VAS, quindi...

(intervento senza l'uso del microfono)

Però in tutti questi atti già si tiene conto del PPTR che la Regione Puglia ha approvato nel corso degli anni e su cui c'è anche tanto dibattito pure per quanto riguarda il PUG, quindi questo progetto è stato adeguato già, adesso con questa variante viene adeguato al PPTR, in questa maniera sarà possibile in maniera agevole e celere, noi speriamo, procedere alla presentazione della VAS presso gli uffici regionali. Tant'è che dice la norma che questi ulteriori elaborati servono ai fini della procedura VAS che sarà successivamente trasmessa in Regione per i provvedimenti sequenziali, quindi ovviamente sarà nostro onere seguire e sollecitare poi l'approvazione. Però per tranquillizzare il consigliere D'Ambrosio ribadiamo che questo adeguamento, questa variante non è solo finalizzata agli aspetti catastali, ma anche per quanto riguarda gli aspetti del PPTR, quindi con questo progetto noi adeguamo il tracciato ai nuovi indirizzi in tema ambientale della Regione. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:36:14)**

Grazie consigliere Giannini. Prego consigliere Maffei.

**Consigliere Maffei Raffaele**

Giusto per fare un po' di chiarezza, perché ci stiamo perdendo nei meandri dei tecnicismi, io magari vorrei fare una raccomandazione all'amministrazione, perché vedendo l'impegno di spesa al di là se verremo di nuovo in Consiglio comunale, come dice il consigliere D'Ambrosio, a modificare, a fare una variante sul PUG, io spero di no perché il Sindaco almeno ci ha rassicurato su questo aspetto, però chiaramente questo è un intervento fondamentale per Santeramo, oggi c'è il PRG vigente e dobbiamo approvare questa variante per poter completare l'opera, però la mia raccomandazione è cercare già da adesso in quanto ci sono gli espropri in corso, vedendo la cifra che è stata destinata, due milioni e sette, tra cui uno e sette la Regione, 500 il Comune, 500 la città metropolitana, magari faccio la raccomandazione all'amministrazione di cercare qualche altra fonte di finanziamento presso la città metropolitana, presso le casse del Comune, presso la Regione, perché sono quasi sicuro che questo finanziamento non basterà per completare l'opera. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:37:57)**

Grazie consigliere Maffei. Se non ci sono ulteriori interventi procederei con le dichiarazioni di voto, qualora ce ne fossero. A questo punto procederei con le operazioni di voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dunque il punto è approvato con quattordici favorevoli e un astenuto.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con quattordici favorevoli e un astenuto.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:39:02)**

Data l'ora proporrei ai consiglieri di sospendere la seduta.

(interventi fuori microfono non udibili)

Proporrei ai voti la sospensione, se siete d'accordo diciamo data l'ora. Dunque mancano ancora...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Mancano ancora sei punti da discutere.

**Sindaco Casone Vincenzo (03:39:49)**

...possiamo discutere oggi, come volete, però sia sull'interpellanza inerente i libretti UMA, ormai è un problema risolto già da tempo...

(intervento senza l'uso del microfono)

Anche quando è stato presentato il problema era già diciamo risolto, tant'è che le associazioni di categoria sono venute qua a complimentarsi perché eravamo stati molto celeri, la Coldiretti, ho anche i messaggi, e quindi voglio dire alla fine il problema., li ha completati tutti. Comunque ho una relazione dettagliata del dipendente xxxxxx che specifica tutto, ad oggi non c'è...

(interventi fuori microfono non udibili)

La posso dare anche ai consiglieri. E anche per quanto riguarda il discorso della neuropsichiatria infantile, è un problema risolto perché è un problema di cui ci stiamo occupando già dall'estate scorsa, ho parlato, anche se appunto non siamo interessati direttamente ma abbiamo favorito questo dialogo tra la Asl e gli interlocutori locali, quindi ci sono tre possibilità per poter spostare la neuropsichiatria, sta a loro la scelta, è un problema di cui ci siamo occupati già dal luglio dell'anno scorso. Però dettaglieremo tutto al prossimo Consiglio, la relazione la facciamo andare...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (03:41:31)**

Chiedo scusa, prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe**

Interloquendo con i consiglieri di minoranza e di maggioranza si è propensi di votare il verbale della seduta precedente del Consiglio comunale e di rinviare tutti i punti al prossimo Consiglio, non lo so, anche perché è presente un punto all'ordine del giorno di Rocco Lillo, il fatto che l'ha proposto e lui non è presente vorrei che lui illustrasse il punto all'ordine del giorno e sarebbe opportuna anche una discussione.

(intervento senza l'uso del microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (03:42:10)**

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Io sono dell'idea di concludere tutti i lavori in programma del Consiglio comunale, è evidente che l'interpellanza di Lillo viene rinviata, per una questione di correttezza, al prossimo Consiglio comunale, ma tutti gli altri perché non dovremmo affrontarli? Noi dobbiamo avere anche la capacità di arrivare fino in fondo, non capisco perché quando lo facciamo di sera il Consiglio comunale arriviamo all'una, alle due di notte, mentre se lo facciamo di mattina non possiamo arrivare alle tre di pomeriggio. Però voglio dire non è un problema per me, volete rinviare? Rinviamo, io sono dell'idea di rimanere, se non volete aggiorniamo.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:43:06)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Larato, presenti la sua proposta.

**Consigliere Larato Camillo (03:43:40)**

Noi proponiamo che venga discusso l'ordine del giorno di approvazione dei verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari precedenti, che è formale, e all'esito, atteso anche che il presidente ci ha comunicato che il prossimo Consiglio comunale verrà celebrato alla metà del mese, quindi entro una decina di giorni, rinviare tutti gli altri punti al prossimo Consiglio comunale.

Quindi andiamo nell'ordine, noi dovremmo discutere adesso l'approvazione dei verbali, quindi io all'esito della votazione reitererò la richiesta di rinvio dei punti al prossimo Consiglio comunale. Va bene?

**Presidente Digregorio Nunzio (03:44:33)**

Allora procediamo con la trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:44:40)**

**Approvazione dei verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari precedenti**, ed è la proposta n. 20 del 24 febbraio 2023. Si propone di approvare i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale sotto elencati: dal n. 45 al n. 53 della seduta del 03 novembre 2022, dal n. 54 al n. 59 della seduta del 30 novembre 2022, e dal n. 60 al n. 71 della seduta del 28 dicembre 2022. Penso che non ci siano interventi, procederei direttamente con il voto.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dunque il punto è approvato, dodici favorevoli e tre astenuti.

Prego consigliere Larato.

**Consigliere Larato Camillo (03:46:00)**

La preghiera, presidente, è quella di rinviare i punti al prossimo Consiglio comunale e, a titolo mio personale, lo anticipo, se fosse possibile fissarlo magari il primo pomeriggio, ma diciamo nella sessione pomeridiana il prossimo Consiglio. Va bene? Questo come gruppo Partito Democratico, che effettivamente riuscire a liberarsi... Se c'è la necessità di procedere, se lo facciamo in orario pomeridiano.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:46:37)**

Grazie consigliere Larato.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Ci sono interventi sulla proposta di rinvio? Ci sono interventi sulla proposta del consigliere Larato?

Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe (03:47:14)**

Dichiarazione di voto, che sono d'accordo con la proposta del consigliere Larato.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:47:19)**

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere Larato... Dunque non essendoci altre dichiarazioni di voto procediamo con il voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dunque la proposta è approvata. Sono le ore tredici e minuti quarantasei, la seduta è sciolta.